IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 122 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 2 MAGGIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il primo maggio è trascorso anche più calmo degli altri anni in tutte le provincie del Regno.

Un « primo maggio di guerra » senza cortei senza assembramenti e senza pubbliche manifestazioni dimostra che anche nelle sfere popolari si ha il giusto senso della situazione, accoppiato ad un vero sentimento di patriottismo.

Manca intanto qualsiasi nota politica. La sola notizia della giornata è la partenza del Pres. del Consiglio, il quale si reca presso S. M. il Re per le consuete periodiche conferenze relative agli affari di Stato.

***

Nell'aprile furono pubblicate le due convenzioni fra l'Italia e l'Inghilterra e fra l'Italia e la Francia, per le quali il nostro Governo rinunziava al regime delle capitolazioni in Egitto e al Marocco francese, mentre gli altri due Stati riconoscevano l'esclusiva giurisdizione italiana nella Libia. Inoltre l'Inghilterra ammetteva l'Italia sullo stesso piede di eguaglianza con la Francia nella formazione del tribunale misto del Cairo.

Ora viene pubblicata la convenzione italo-spagnuola per la quale, in seguito ai precedenti accordi fra i due Governi circa la Libia e la zona spagnuola del Marocco, l'Italia rinunzia in detta zona al regime delle Capitolazioni.

Così, in tutta l'Africa del Nord è caduto il secolare regime delle Capitolazioni che era stato imposto per la tutela e la garenzia degli europei. Cessano quindi di funzionare anche i tribunali consolari.

***

Telegrafano da Costantinopoli, via Berlino-Zurigo, che durante un banchetto ai parlamentari tedeschi che visitavano la capitale ottomana, il Ministro degli esteri Halil bey annunciò l'imminente ratifica di un trattato di alleanza turco-tedesco, di lunga durata, basato sull'appoggio reciproco e identità di diritti. Le modalità di carattere diplomatico resteranno naturalmente segrete — almeno per ora.

***

Dall'Irlanda si annunzia che a Dublino la calma è quasi ristabilita avendo capitolato tutti i ribelli; i prigionieri ammontano a 707.

Invece in qualche provincia i disordini continuano non essendo ancora pervenuto ai sediziosi l'ordine di capitolare inviato loro dal capo della rivolta di Dublino.

— Situazione stazionaria sui fronti francese e russo. In quest'ultimo un vivace combattimento è segnalato sull'Ikva: i russi ripresero il villaggio della Boarka facendo prigionieri 600 soldati austriaci con 22 ufficiali.

— Continuano i progressi delle truppe russe nell'Armenia, non ostante i nuovi concentramenti turchi per arginare l'avanzata nemica.

— Sul nostro fronte vigorose azioni di artiglieria. La fanteria italiana occupò, malgrado l'accanita resistenza austriaca, una forte posizione a 3000 metri di altitudine sul massiccio della Marmolada; furono fatti 52 prigionieri con due mitragliatrici e molto materiale da guerra. Un nostro dirigibile compì, non ostante il tempo pessimo, un raid bombardando e danneggiando la stazione di Trento e la linea ferroviaria di Calliano. Dopo aver suscitato grossi incendi l'aeronave ritornò incolume.

Politica e diplomazia

(S) **Madrid**, 1 — I nuovi Ministri, Guasp dell'Agricoltura, Alba delle Finanze, Ruiz-Jimenez degli Interni, Gimeno degli esteri, presteranno giuramento.

(S) **Madrid** 1 — Il Re, per presiedere il Consiglio dei Ministri che si terrà oggi, ha aggiornato il suo viaggio a San Sebastiano.

◆ (S) **Parigi**, 1. L'on. Luigi Luzzatti è partito stasera alle 8.35 per l'Italia.

◆ (S) **Zurigo**, 1. Si ha da Berlino: L'Ambasciatore degli Stati Uniti, Gerard, dopo essere stato ricevuto dall'Imperatore al Gran Quartier Generale, è partito oggi per Berlino.

L'ALLEANZA TURCO - GERMANICA.

◆ (S) **Zurigo**, 1. Un dispaccio da Costantinopoli 27 giunto via Berlino, dice: Durante un banchetto offerto ai parlamentari tedeschi che hanno visitato la capitale ottomana, il Ministro degli Esteri Halil Bey annunciò l'imminente ratifica di un trattato di alleanza turco-tedesco.

Prima della entrata della Turchia in guerra, l'Intesa, in fece delle proposte, garantendo l'integrità territoriale della Turchia. Queste non le accettò, temendo una tutela.

La Germania invece le propose una alleanza con eguali diritti, di lunga durata, in base all'appoggio reciproco. La Turchia aderì alla proposta, studiò quindi le offerte tedesche, la convenzione consolare, il diritto di domicilio e cittadinanza, l'estradizione e l'assistenza giudiziaria reciproca e non vi scorse traccia dei principi delle capitolazioni e inviò delegati a Berlino dove da quattro mesi correvano negoziati. Oggi fu raggiunto l'accordo definitivo.

Tutti i particolari non sono pubblicabili. I consoli Turchi in Germania godranno uguali diritti dei consoli tedeschi in Turchia e i sudditi dei due Stati uguali diritti nei due paesi. Per ora non verrà comunicato altro in proposito.

Le Ferrovie dello Stato nell'ultimo esercizio

Dalla relazione della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato sull'ultimo esercizio finanziario si rilevano i seguenti dati:

«La spesa di personale negli ultimi tre esercizi finanziari ebbe le seguenti variazioni:

1912-13	milioni	271
1913-14	»	283
1914-15	»	287

In queste spese sono compresi anche i miglioramenti di trattamento del personale rispetto al 1904-05 (L. 1430 per agente) conseguiti nella misura di:

mil.	62	nel 1912-13 in base a L.	1880	per agente
»	75	» 1913-14	»	1920	»
»	87	» 1914-15	»	2014	»

Paragonando le spese di personale con le entrate (depurate dalle sovratasse della legge 13 aprile 1911, n. 310, e dagli aumenti di tariffa della legge 26 luglio 1914, n. 766) si ottengono le seguenti percentuali:

1912-13	46,80 %	di cui 11,40 % dovuta ai miglior.
1913-14	47,70 »	» 12,30 » » »
1914-15	51,20 »	» 15,10 » » »

mentre nel 1914-05 le spese di personale rappresentavano il 42,30 % delle entrate. La percentuale di competenza del 1914-15, depurata della parte dovuta ai miglioramenti accordati dal 1904-05 in poi, è del 36,10 %, notevolmente inferiore a quella del 1904-05, il che conferma essersi ottenuta durante l'esercizio di Stato una migliore utilizzazione del personale, mentre sono aumentate le unità di traffico.

***

La spesa dei combustibili consumati dalla locomozione ebbe nell'ultimo triennio le seguenti variazioni:

1912-13	mil. 79. cioè sovraprezzo di mil.	32
		nel 1904-05
1913-14	» 76	» 18
		nel 1904-05
1914-15	» 107	» 49
		nel 1904-05

Nel 1904-05 il costo del combustibile fu di L. 37,05 per tonn.; nel 1912-13 fu di 36,87; nel 1913-14 fu di 36,46; nel 1914-15 fu di 51,50.

Confrontando le spese del combustibile con l'entrate (escluse le sovratasse e gli aumenti di cui le citate leggi del 1911 e 1914) si hanno le seguenti percentuali:

1912-13	12,60 %	di cui	3,90 %	dovuto al sovrapr.	
1913-14	12,80 »	»	3,10 »	»	»
1914-15	13,50 »	»	3,00 »	»	»

Mentre nel 1904-05 la spesa di combustibile rappresentava il 10 % delle entrate, la percentuale del 1914-15, depurata del sovraprezzo, è del 9,90; la lieve eccedenza rispetto a quella di 9,70 avuta nel 1913-14 deve attribuirsi principalmente a una minore utilizzazione della forza di trazione disponibile delle locomotive in conseguenza delle condizioni particolari in cui si effettuarono i trasporti.

***

Le spese diverse, all'infuori del combustibile, ebbero nell'ultimo triennio le seguenti variazioni:

1912-13	milioni	103
1913-14	»	104
1914-15	»	105

Confrontando queste spese con le entrate si hanno le seguenti percentuali:

1912-13	18,50 %
1913-14	17,54 %
1914-15	16,26 %

mentre nel 1904-05 queste spese rappresentavano il 13,95 % delle entrate.

L'aumento della percentuale delle spese diverse dal 1914-15 rispetto agli anni precedenti dipende dalle condizioni speciali in cui si è svolto l'esercizio. L'aumento generale, pari a circa un quarto della quota delle spese diverse in rapporto alle entrate, che si è verificato durante l'esercizio di Stato, è conseguenza del rincaro delle forniture e dell'aver dovuto usare qualche maggiore larghezza pei servizi necessari di stazione e dei treni che prima erano meno largamente dotati.

Fra le spese diverse, quella che riguarda gli indennizi commerc. pari trasporti di merci segna nel 1914-15 una diminuzione, la quale conferma il progressivo miglioramento ottenutosi nei rapporti fra i sequestri e le spedizioni, e fra gli indennizi e i prodotti merci.

I PARLAMENTARI ITALIANI IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 1 — Nel ricevere all'Eliseo i membri della Conferenza interparlamentare del commercio il Presidente Poincaré, rivolgendosi all'Ambasciatore Tittoni, gli ha espresso la sua grande soddisfazione pel contributo efficace della rappresentanza italiana agli importanti voti formulati all'unanimità dalla Conferenza interparlamentare.

Il deputato Benaccasa, che fa parte del gruppo parlamentare qui venuto per la Conferenza, ha versato all'on. Tittoni diecimila lire, destinandone cinquemila alla Croce Rossa francese, quattromila alle famiglie dei richiamati italiani in Francia e mille all'orfanotrofio italiano di Parigi.

LA SEDIZIONE IN IRLANDA

(S) **Londra**, 1. — (*Uff.*) — Il Comand. in Capo dell'esercito in Irlanda annuncia in data 30 corr:

La situazione a Dublino è molto più calma. Nel resto dell'Irlanda vi è assai più da fare e sarà necessario del tempo. Il comandante spera nondimeno che questa farsa di rivoluzione sia alla fine.

Ieri sera il capo dei ribelli inviò messaggi ai rivoltosi delle contee di Galway, di Clare, di Wexford, di Louth e di Dublino ordinando la capitolazione. I preti e la polizia irlandese fanno di tutto per diffondere quest'ordine.

A Dublino i ribelli dei principali posti da loro fortificati capitolano in gran numero. Parecchi incendi scoppiarono ieri sera in Sackville Street. Fortunatamente i pompieri si trovavano sul luogo.

Finora sono stati fatti 707 prigionieri fra i quali la contessa di Markiewicz.

— Si annuncia che i ribelli di Enniscorthy sono in possesso della città. (Una colonna mista di cavalleria, di fanteria e di artiglieria con cannoni da 4,7 pollici è stata inviata da Wexford per attaccarli.

Secondo le ultime informazioni da Enniscorthy il capo dei rivoltosi non crede all'ordine di capitolazione inviato da Dublino e si è avanzato con un'automobile scortata allo scopo di verificare. Intanto ad Enniscorthy vi è una tregua. E' giunta a Dublino una delegazione dei ribelli di Ashbourne per fare anch'essa verificare circa l'ordine di capitolazione.

Si crede che i rivoltosi di Galway in qualche punto si siano dispersi. Sono stati operati alcuni arresti.

Nelle altre regioni la situazione è normale.

(S) **Londra**, 1. — Un proclama di ribelli irlandesi redatto con stile magniloquente invocava per il popolo irlandese la proprietà esclusiva dell'Irlanda con un Governo autonomo indivisibile. Il proclama soggiungeva: La rivoluzione, preparata segretamente, ha scelto il momento opportuno, sostenuta dagli Irlandesi d'America e (sic) dai suoi coraggiosi alleati d'Europa.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Figaro* ha da Dublino: Le truppe occupano attualmente Sackville-Street. Si conferma la morte del capo degli insorti Connolly.

(S) **Londra**, 1. — Il deputato laburista Thomas, parlando in un *meeting* di ferrovieri a Northampton, ha deplorato la rivolta in Irlanda, qualificandola i peggiore dei tradimenti.

◆ (S) **Londra**, 1. Un dispaccio da Dublino dice che quando gli insorti furono respinti dal Palazzo delle Poste di Dublino in fiamme, le truppe disposte all'ingresso della Sackville Street cessarono il fuoco i capi ribelli si avanzarono con bandiera bianca. Fu concluso un armistizio. Le condizioni della resa formale furono poi elaborate e firmate da P. H. Pearse, qualificantesi come Presidente del Governo repubblicano provvisorio, e ne vennero affisse copie in tutto il paese.

Ecco il proclama diretto a tale scopo da Pearse: «Onde evitare ulteriori massacri della popolazione inerme e salvare le vite ai nostri partigiani, ormai circondati e senza speranza di successo, il Governo provvisorio si dichiara pronto a capitolare incondizionatamente e ordina a tutti i comandanti i partigiani di deporre le armi».

◆ (S) **Londra**, 1. Il comandante in capo delle truppe in Irlanda annuncia che tutti i corpi dei ribelli di Dublino hanno capitolato.

◆ (S) **Londra**, 1. E' stato annunciato dall'Aja, che, contrariamente alle dichiarazioni ufficiali inglesi, secondo le quali soltanto il «Sinn Fenein» sono implicati nella sommossa di Dublino, risulterebbe che l'ammutinamento si sarebbe esteso ad una parte della guarnigione giunta dal campo di Curragh.

L'*Agenzia Reuter* ha ricevuto piena ed intera autorizzazione a dichiarare che in tale affermazione non vi è nulla di vero.

◆ (S) **Londra**, 1. (*Ufficiale*). In seguito alla capitolazione di tutti i ribelli di Dublino, la sicurezza è completa nella città. I ribelli della campagna si arrendono alle truppe mobili. Si contavano ieri a Dublino mille prigionieri, 480 dei quali sono stati trasportati ieri sera nella Gran Bretagna.

Si annunzia da Queenstown che si contava che tutti gli armati della città di Cork si sarebbero arresi oggi.

Durante la notte dal 30 aprile al 1° maggio, i ribelli di Enniscorthy offrirono di consegnare i loro capi e le loro armi, purchè venisse permesso ai semplici partigiani di ritornare alle proprie case. Fu loro risposto che dovevano arrendersi incondizionatamente. I ribelli accettarono ciò mezz'ora alle 6. Nella giornata si annunzia che altre resa si stanno compiendo.

Una colonna di gendarmi e soldati fece oggi sette prigionieri a Farna.

In generale regna calma a Wicklow, Arklow Dunhavin, Bagnalstown, Wexford, New Ross, e nelle contee di Cork, Clare, Limerik e Kerry.

Regna calma in tutto l'Ulster.

Il commercio degli Stati Uniti

DURANTE E DOPO LA GUERRA EUROPEA

Più di una volta dall'inizio della guerra si sono rilevati per essere e all'interno incidenti più o meno gravi da lasciar supporre una rottura dei rapporti fra gli Stati Uniti e la Germania: ma la definitiva si è sempre risanata o composta; il che si spiega data la importanza dei vantaggi che l'America — anzi le Americhe — traggono dalla guerra europea.

Ora sugli effetti economici attuali e sui quelli futuri (anche dopo la guerra) un giornale molto equilibrato di New York — il Brooklyn Daily Eagle — uno dei non molti che alle notizie strabilianti e alla retorica d'effetto preferisce l'aritmetica, pubblica una serie di dati, che ci sembrano assai interessanti per i nostri lettori.

Gli Stati-Uniti si compiacciono della prosperità che ha loro arrecato la guerra europea. Ma, molti si domandano che succederà al commercio americano dopo la conclusione della pace.

Ultimamente la Camera di Commercio del Massachusetts e lo stesso Ministro del Commercio hanno ammonito gli americani a non abbandonarsi in una sicurezza ingannatrice. La prosperità attuale, *dovuta unicamente alla guerra*, potrebbe lasciar il posto, qualora non si provvedesse, ad una situazione difficile il giorno in cui venisse a aprire la causa di tale prosperità. «L'energico mercante che ha nome, come proverbiale, di zio Sam, vende ai belligeranti munizioni e altro materiale da guerra per una somma che supera di 100 milioni di dollari mensili il valore delle esportazioni normali prima della guerra. Lo zio Sam occupa, giorno e notte alla fabbricazione di questi prodotti un esercito di 500.000 operai.

Poi la guerra cesserà e il buon padrone congederà gli 800,000 operai di cui non avrà più bisogno. E vedremo i magazzini rigurgitanti fino al tetto di merci che non avranno più compratori.

A meno che le condizioni attuali non migliorino, la questione della disoccupazione e quella del ristabilimento dei salari su una base normale costituiranno il più grave problema che siasi mai presentato al paese».

Poichè, malgrado la prosperità apparente le condizioni attuali sono sfavorevoli. Le cifre del commercio americano sono salite, ma soltanto per quanto si riferisce ai prodotti la cui vendita è dovuta alla guerra.

Il commercio degli altri prodotti è invece diminuito. Ecco in atti le statistiche ufficiali:

Prodotti la cui vendita è dovuta alla guerra.

Prodotti	1914	1915	Aumento
	(*Dollari*)		
Animali	5.903.539	77.942.668	72.139.127
Farine	148.302.388	672.592.676	464.491.291
Automobili	38.574.574	60.961.643	22.440.067
Prodotti chimici	27.079.902	46.380.986	19.301.084
Esplosivi	6.572.197	41.676.188	35.103.991
Cotone	87.556.262	128.787.108	41.180.845
Carne e latte	143.237.780	220.032.920	76.795.140
Filo di ferro	7.899.183	14.708.227	6.836.776
Ottone	7.472.675	26.544.548	19.072.073
Vestiari e cotone	10.767.465	28.520.060	18.752.542
Vino	937.206	1.920.287	1.183.009
Armi da fuoco	3.442.297	9.474.947	6.032.650
Ferri da cavallo	69.535	2.001.362	1.931.492
Ferramenta	—	7.926.504	7.926.504
Zinchero	2.999.268	23.815.818	20.772.552
Totale	497.312.243	1.399.227.426	781.014.562

Altri prodotti.

Prodotti	1914	1915	Diminuzioni
	(*Dollari*)		
Macchine agricole	31.985.789	20.304.976	11.680.813
Macchine da cucire	11.494.891	6.222.978	5.271.260
Birra	10.259.199	6.537.978	4.721.181
Foraggi e pelli	14.989.373	3.794.460	11.194.912
Prodotti dentifrici	2.679.170	1.343.028	1.336.143
Macchine elettriche	25.087.844	18.771.787	6.299.057
Macchine da scrivere	10.878.373	8.515.136	2.360.436
Utensili	11.212.150	7.629.101	3.583.058
Strumenti musicali	3.333.681	2.033.715	1.300.016
Prod. per la marina	10.652.705	11.127.280	2.754.926
Legname	103.179.648	49.943.527	53.236.103
Olii minerali	198.174.068	133.693.278	16.480.787
Tabacco	42.963.670	36.423.828	6.539.841
Rame	3.237.089	220.147	3.016.942
Colore grezzo	692.476.892	378.317.273	294.257.220
Cereali	11.——.——	5.170.157	5.167.981
Totale	1.178.456.196	691.475.427	394.910.66

Queste cifre rivelano una situazione poco favorevole, tanto più ove si consideri che la vendita degli articoli contenuti nella seconda tabella è diminuita non soltanto nel commercio coi belligeranti, ma anche nel commercio coi neutrali.

E' evidente che i neutrali si riservano di far acquisti dopo la guerra e se allora l'America non sarà pronta a vendere loro ciò di cui essi abbisognano, andranno a rifornirsi in Inghilterra e in Germania.

Il *Brooklyn Eagle* dice però che un eccessivo pessimismo sarebbe ingiustificato.

Aggiunge che indubbiamente il commercio americano ha sofferto dalle restrizioni apportate al commercio dal blocco contro la Germania e conclude che dopo la guerra saranno necessarie, per lo sviluppo del commercio americano una potente marina mercantile e la libertà dei mari.

Credito ed economia

BENEFICENZA DI GUERRA

La *Navigazione Gen. Italiana* ha deliberato di erogare altre 300.000 lire per beneficenza di guerra, mettendone 200.000 a disposizione di S. E. il Pres. del Consiglio.

Allo stesso scopo ha destinato L. 150.000, di cui 100.000 a disposizione di S. E. il Pres. del Consiglio, il Lloyd italiano.

La Società di Navigazione *Italia* ha pure messo a disposizione del Pres. del Consiglio L. 100.000 per soccorsi alle famiglie dei richiamati.

Infine la *Mutua Marittima Nazionale* ha deliberato di erogare per opere di assistenza civile L. 145.000 mettendone 100.000 a disposizione del Pres. del Cons.

NUOVI DIVIETI DI ESPORTAZIONE DALL'INGHILTERRA E DALLA SVIZZERA.

L'Ispettorato Generale del Commercio comunica:

Una recente disposizione del Governo inglese porta le seguenti modificazioni alla «Proclamation» del 28 luglio 1915:

1. E' proibita per tutte le destinazioni l'esportazioni delle merci seguenti: Ghisa di ogni qualità. Materiali ferroviari, quali: rotaie, traverse, mollo rote ed assi di acciaio — materiali per costruzioni navali, quali: tubi per caldaie, tubi condensatori lamiere di acciaio e profilati per costruzioni di navi — Sapone con più dell'1 % di glicerina — Acciaio in barre, angoli, verghe, per forma o sezioni — Lingotti Billetti e mazzelli di acciaio — Lamiere di acciaio per punti — Caldaie ed altre lamiere di spessore, non inferiore ad 1/8 inch. — Longitudinali, bagli e puntelli di acciaio — Tubi di acciaio di ogni genere — Filo di acciaio, esattuato quello destinato per reticolati ed il filo galvanizzato (la cui esportazione per tutte le destinazioni è vietata, salvo le Colonie e Protettorati britannici)

2. E' proibita per tutte le destinazioni (eccet tuate le Colonie ed i Protettorati britannici) l'esportazione delle merci seguenti: Solfato di alluminio ed alluminio ferrico — Lime — Lacca, esclusa la lacca per tingere — Sapone in pasta non 1 % e meno di glicerina.

3. E' proibita per tutti i paesi dell'Europa e per tutti i Paesi del Mediterraneo e Mar Nero, eccettuati la Francia, la Russia (esclusi i porti del Mar Baltico) l'Italia, la Spagna e il Portogallo, l'esportazione delle merci seguenti: Asfalto e bitume solido e liquido — Attrezzi peschereci (esclusi attrezzi da pesca a canna ed a lenza) — Petrolio e tutti i prodotti del petrolio non già espressamente proibiti — Sapone con l'1 % e meno di glicerina.

***

Con decreto Federale Svizzero è stata vietata l'esportazione delle seguenti merci:

Alcaloidi e glucosidi di ogni specie, loro sali e composti, in quanto la loro esportazione non sia stata già vietata. Carbone di colcia. Carbone tagliato in fogli di superficie inferiore al mezzo mq. da tutti i lati o in determinate forme, per scopi speciali. Carbone tagliato speciale. Tessuti di cotone lisci od incrociati, imbianchiti, mercerizzati, crema o impregnati (saranno accordate delle facilitazioni per tessuti di cotone esportati come camicette o vesti ricamate). Preparati o composti di formaldeide, in quanto la loro esportazione non sia stata già vietata. Cartone di colcia. Carbone tagliato in fogli di superficie inferiore al mezzo mq. da tutti i lati o in determinate forme, per scopi speciali. Cartone tagliato speciale. Tessuti di cotone lisci od incrociati, imbianchiti, mercerizzati, crema o impregnati (saranno accordate delle facilitazioni per tessuti di cotone esportati come camicette o vesti ricamate). Preparati o composti di formaldeide, in quanto la loro esportazione non sia stata già vietata. Vetri e articoli di vetro di ogni specie con le seguenti eccezioni: Vitrificazioni, smalti, ceramiche, vetri montati su metallo non dipinti, pittura su vetri e litofanie. Glicerina grezza e lissiva. Ferromolibdeno grezzo. Articoli in ferro di ogni specie, ad eccezione delle macchine (salvo quelle per l'industria tessile) orologi e parti staccate, istrumenti ed apparecchi in quanto la loro esportazione non sia stata già vietata. Manganese, Cromo, molibdeno, titanio, uranio, vanadio, volframio, allo stato metallico, anche se combinati con altri metalli non lavorati od in polvere, barre, fili, fogli, in quanto la loro esportazione non sia stata già vietata. Arsenico metallico, cadmio, cobalto, metalli, composti metallici non specificatamente indicati nella tariffa. Macchine per l'industria tessile e parti staccate. Cani militari e da polizia di ogni grandezza.

I PROVENTI DELLE FERROVIE.

Ecco le cifre ufficiali dei prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato dall'inizio del l'esercizio finanziario in corso cioè dal 1 luglio 1914 fino a tutto marzo 1916 — in confronto con lo stesso periodo dell'esercizio precedente — cioè 1914-15.

Viaggiatori. — L. 177.200.000 — con un aumento di 32.291.413 sugl'introiti dello stesso periodo del precedente esercizio.

Bagagli. — L. 4.468.500 — con una diminuzione in confronto allo stesso periodo precedente — di L. 1.013.378.

Merci alla Gr. e Picc. Vel. accel. — L. 91.170.000 con un aumento sullo stesso periodo di L. 44.396.229.

Merci alla Piccola Vel. — L. 240.022.500 con un aumento sul periodo corrispondente dell'esercizio precedente di L. 35.904.191. Riassumendo, abbiamo per risultato che dal 1 luglio 1915 al 31 marzo 1916 i proventi dell'azienda ferroviaria raggiungono la cifra di L. 512.886.000 — con un aumento netto rispetto allo stesso periodo precedente di L. 121.578.461.

IL PORTAFOGLIO FRANCESE DI TITOLI ESTERI.

◆ (S) **Parigi**, 1. Durante le recenti discussioni parlamentari il Ministro delle Finanze Ribot dichiarò che si avvicinava il momento in cui il Governo dovrebbe usare largamente del portafoglio francese di titoli esteri, per attenuare il tasso del cambio, particolarmente sugli Stati Uniti.

Il *Temps* afferma che Ribot farà conoscere prossimamente in quali condizioni farà appello ai portatori di valori dei paesi neutri, Svizzera, Olanda, Paesi Scandinavi, Argentina, Brasile, Uruguay, per chiedere loro di mettere i loro titoli a disposizione del Tesoro.

ARMI ED ARMATI

LA PRIMA NAVE DA GUERRA SERBA.

Parigi, 1. — Il *Matin* ha da Salonicco che la Serbia ha acquistato la sua prima unità navale, la contro-torpediniera *Polski-Serbio* la quale avrà il compito di incrociare nel Mar Egeo.

L'equipaggio è interamente serbo.

LA BANDA DEI RR. CC. A PARIGI

◆ (S) **Parigi**, 1. La musica dei carabinieri italiani è partita stasera alle 20.56. Prima della partenza eseguì due pezzi nel peristilio e la Marsigliese nell'interno della stazione di Lyon, vivamente applaudita dalla folla.

Il treno si è mosso tra le acclamazioni della folla.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 1° maggio.

Bollettino di guerra n. 341.

Nel tratto di fronte dal Garda al Brenta, attività delle artiglierie più intensa nella zona montuosa a nord della depressione di Loppio.

— L'artiglieria nemica provocò coi suoi tiri l'incendio di Castione a sud di Mori. La nostra, di rimando, distrusse l'abitato di Pernone e provocò lo scoppio di un deposito di munizioni in Valle Gresta.

— Nel massiccio della Marmolada (alto Avisio) un nostro riparto di fanteria, superando con ardimento gravi difficoltà di terreno e l'accanita resistenza dell'avversario, si impadroniva di una forte posizione a più che 3000 metri di altitudine. Furono presi al nemico 52 prigionieri, due mitragliatrici, armi, munizioni e materiale da guerra.

— Sull'Isonzo azioni intermittenti delle artiglierie.

— Lungo le pendici settentrionali del Monte San Michele, la notte sul 30 aprile l'avversario tentò un attacco prontamente respinto.

— Nella passata notte, un nostro dirigibile navigando tra fitte nubi e ostacolato dalla tormenta, raggiungeva Valle Lagarina. Ivi bombardava la linea ferroviaria da Calliano a Trento, e la stazione ferroviaria di questa città danneggiandole e provocando incendi. L'aeronave, ricercata e scoperta da numerosi riflettori, e fatta segno a vivo fuoco di artiglieria, ritornava incolume nelle linee.

GADORNA.

SCACCHIERI DIVERSI

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 1. (Comunicato ufficiale).

Fronte occidentale. — La situazione è generalmente invariata. Anche ieri la lotta fu violenta al Morthomme. Le nostre squadriglie di aviatori bombardarono i ripari di truppe ad ovest di Verdun e i depositi a sud di Verdun. Un biplano francese fu abbattuto in un combattimento aereo ad est di Noyon. Le persone che vi si trovavano rimasero uccise.

Fronte orientale e balcanico. — Nessun avvenimento di speciale importanza.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 1. (Comunicato ufficiale):

Fronte russo a sud-orientale: Niente di nuovo.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 1. — (Comunicato ufficiale delle ore 15

— In seguito al violento bombardamento di ieri ad ovest della Mosa, il nemico ha diretto alla fine della giornata un potente attacco in formazione densa sulle trincee da noi conquistate a nord del Morthomme. Il nostro tiro di sbarramento e i nostri fuochi di mitragliatrici hanno cagionato enormi perdite al nemico, tutti gli attacchi del quale sono stati infranti. A nord di Cumières due contrattacchi tedeschi effettuati verso le medesime ore sulle trincee prese da noi ieri sono stati del pari respinti. Durante un terzo tentativo, il nemico, che aveva preso piede nelle nostre linee, non ha potuto mantenervisi ed è stato ricacciato subito con gravi perdite. Bombardamento violento e continuo alla quota 304 come pure nella regione di Vaux.

— Sotte calma in Woëvre.

— Nella notte dal 29 al 30 aprile nostre squadriglie da bombardamento hanno lanciato numerosi proiettili sulla stazione di vettovagliamento e munizioni di Sebastopoli (sud di Thiaucourt), sulla strada ferrata di Etain, sui bivacchi presso Spincourt, sulle stazioni di Ayemont, Grandpré, Challerange e Vouziers. Numerosi scoppi sulle strade ferrate e parecchi incendi sono stati constatati durante questa operazione.

***

◆ (S) **Parigi**, 1. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Belgio la nostra artiglieria ha sconvolto le trincee tedesche di fronte a Steenstrate e Boesinghe.

In Argonne lotta di mine alle Fille Morte. Abbiamo occupato il margine meridionale di una escavazione provocata dall'esplosione di un nostro fornello di mina. Concentramento di fuochi sulle organizzazioni nemiche alle Courtes-Chausses ed al bosco di Cheppy.

Nella regione di Verdun bombardamento vivacissimo delle nostre posizioni della riva sinistra. Sulla riva destra l'attività dell'artiglieria si è concentrata nei settori della Côte du Poivre e di Douaumont.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte all'infuori dell'abituale cannoneggiamento.

— Durante il mese di apr. la nostra aviazione da combattimento, che si è mostrata attivissima, particolarmente nella regione di Verdun, ha ottenuto risultati apprezzabili. Durante le numerose lotte aeree nelle quali ebbero incontestabilmente il vantaggio i nostri piloti riuscirono ad abbattere trentuno aeroplani nemici, di questi ultimi nove sono caduti nelle nostre linee; ventidue sono stati veduti dai nostri osservatori cadere in fiamme o completamente privi di direzione nelle linee tedesche. Durante lo stesso periodo sei aeroplani francesi hanno avuto sorte sfavorevole nei combattimenti e sono caduti nelle linee nemiche.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 30. (Comunicato dello Stato Maggiore belga). Nella notte dal 29 al 30 aprile la regione di Dixmude è stata fortemente bombardata da una parte e dall'altra. Sull'Yser il duello di artiglieria è stato ripreso nella mattinata. Calma sul resto della fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 1. — *Comunicato ufficiale del 30 Aprile*

Il gen. Haigh annuncia che la notte scorsa il nemico tentò di riprendere il terreno perduto presso Fricourt. Il raid da esso tentato contro le nostre trincee fallì, malgrado l'esplosione di una mina e il violento bombardamento.

— Il nemico a nord della strada Messine-Wulverghem lanciò gas asfissianti, verso l'ora del mattino, sopra un fronte di circa cinquanta *yards* e poi operò un attacco con la fanteria, che venne infranto dal fuoco dell'artiglieria. Soltanto in un punto l'avversario potè penetrare nelle nostre trincee, ma fu subito respinto a colpi di granate.

— Nello stesso tempo, dopo un violento bombardamento, il nemico tentò un attacco con granate presso Hollandscheschuur, ma anche questo attacco fallì a causa del fuoco delle mitragliatrici e del lancio di

granata. Il nemico lasciò parecchi cadaveri dinanzi ai nostri reticolati di fil di ferro.

— Nel settore di Loos la lotta di mine è stata attiva.

— Ieri abbiamo felicemente bombardato le opere nemiche a cavallo della via Ypres-Pilkem.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO UNGARICA

(S) **Basilea**, 1. (Comunicato uff. da Vienna, 30).

Fronte russo. — A nord di Mlynow i nostri distaccamenti in seguito ad attacchi dei russi superiori di numero si sono ritirati dalle posizioni di prima linea che avevamo preso ai russi il 28 aprile. Il numero dei prigionieri annunciato ieri si è elevato ad oltre duecento.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 30 — *Fronte del Caucaso* — Nella regione di Diarbekir abbiamo respinto una offensiva di elementi di avanguardia turchi.

***

(S) **Londra**, 1. — Si ha da Odessa: L'esercito turco dell'Asia Minore, continuando la sua ritirata, ha cominciato a sgombrare precipitosamente i porti di Tireboli e di Ordu sul Mar Nero.

***

(S) **Parigi**, 1. — Il *Journal* ha da Tiflis: I turchi concentrano attorno ad Erzindjan otto divisioni comprendenti centomila uomini. Le forze della Siria che erano state dapprima destinate alla spedizione in Egitto, il corpo di Bagdad e truppe inviate da Costantinopoli si sono recati a rinforzare l'esercito ad Erzindjan. Si attende una grande battaglia, presumibilmente fra Mamakhatoun ed Erzindjan. I russi stanno ultimando lavori di difesa nei punti di cui sono già padroni da quella parte.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 1. L'Ammiragliato comunica: *Lo yacht* armato *Royana* e la nave raccoglitrice *Nasturtium* hanno urtato mine nel Mediterraneo e sono affondate. Il capitano e gli ufficiali sono salvi; ma mancano tredici marinai.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La mia compagna. – Alfredo Baccelli – Ed. Lattes Torino – 1916.

Nella maggioranza degli uomini i dolori più acerbi e più inconsolabili, e massime tre essi quelle che si riannoda al terribile mistero della morte, danno un senso di invincibile riserbo e quasi impongono un religioso silenzio; ma passato il primo momento di angoscia l'animo affranto, per forza invincibile di cose, tenta risollevarsi e sente il bisogno di espandersi e celebrare, come un rito solenne, la memoria dell'essere amato che non è più. Questo bisogno è sentito tanto maggiormente dalle anime di natura poetica e da tempo date alla letteratura; e questo bisogno evidentemente ha sentito prepotente Alfredo Baccelli, non appena il suo spirito fu un poco sollevato dal colpo crudele che gli arrecò la perdita della sposa adorata. Delle virtù, delle doti, dei meriti di lei egli parla nel recentissimo libro *La mia compagna*. E' un inno all'affettuosa creatura che con lui divise gli anni più significativi della sua vita, che fu lui vide ogni ragione d'essere della sua esistenza e che, cessata ormai la sua missione di ispiratrice e consolatrice nei frangenti più gravi e dolorosi, seppe rassegnarsi al punto da sottostare con serenità al fatale destino.

Nel suo libro il Baccelli, con stile piano e semplice quale si addice alla intima dolcezza dell'argomento, narra le vicende del suo amore con Caterina Bracci-Devoti che sorto all'ombra egli era ancora fanciullo, trovò poi il naturale suo coronamento in un auspicato matrimonio. Sono minimi e soavi dettagli; delicatezze sentimentali; inezie di cose comuni; ma sono di piccole sfumature che riunite formano tuttavia il grande amore; quel grande amore, che erompe dal volume del Baccelli e che se è ad un tempo la causa e lo scopo.

Ma questa *Mia compagna*, anche all'infuori della sua significazione personale, ha non lieve valore letterario: a descrizioni vivide di luoghi e di paesi, sono intramezzate acute ricerche psicologiche, felici scorci che riproducono una società ed un ambiente. Nel riandare il dolcezze precedere della malattia inesorabile, che condusse alla tomba immaturamente la cara diletta lo sposo affettuoso divien quasi una madre tenera e sagacissima, che spia ogni moto dell'essere adorato, e con ansioso affanno cerca di indovinarne i più reconditi propositi del cuore.

Chiude il libro una pagina inspirata e commovente nella pura sua semplicità il testamento di Caterina Baccelli, la quale nell'istituire erede universale il marito lo esorta a prendersi una nuova compagna, ritenendo che l'anima di lui poetica e cavalleresca non può rendergli tollerabile la solitudine: una sola preghiera essa rivolge che avendo una figliuola, Alfredo la chiami come lei *Ninetta* per potersi sempre ritrovare a lei. Poche frasi, che nel loro candore rivelano a fondo un'anima superiore ad ogni elogio.

Dalle retrovie alla trincea. — Roberto Cantalupo – Ed. E. Voghera – Roma, 1916.

Roberto Cantalupo, scrittore valoroso e giovane d'ingegno e coltura non comuni, appartiene a quella schiera di volontarosi che, giornalisti per vocazione tendono a riportare alle più antiche e decorose tradizioni l'opera del pubblicista, con elevatezza di intendimenti e nobiltà di forma.

Inviato speciale al fronte di un importante quotidiano, egli ha raccolto larga messe di osservazioni e d'impressioni. Per il suo giornale scrisse apprezzati articoli, descrivendo il lato più evidente degli avvenimenti sui aveva assistito: fotografie quasi di una efficace azione o di un noto fatto d'arme. Per i lettori del suo libro, invece, egli dà conto di un altro lato della guerra, non meno interessante, ma per sua natura meno effimero, di quello cioè che si concreta in quanti alla guerra prestano efficacissimo contributo senza tuttavia esserne i principali attori.

Non descrizioni dunque di battaglie sanguinose, nè di eroismo di gregari e di duci ma narrazione scevra dall'opera esaltata e tenace prestata da quanti lavorano *dalle retrovie alla trincea*.

Sono le vetture di guerra e che in interrotti convogli guidati da forti *territoriali* provvedono alle comunicazioni e al rifornimento; sono le caratteristiche figure dei prigionieri czechi; i preti nella loro nuova veste grigio-verde; le donne e i bambini dai paesi conquistati; i gendarmi austriaci foggianti e le spie premiate che danno materia a pagine dense di interesse e di evidenza.

E' la magica visione delle Dolomiti millenaria tarbate nel loro sonno di giganti dal rombo del cannone; e la crudele punizione del paese di Lucinico, paese di tradimento e di morte; e' la figura del nostro Re, sempre vigile e sollecito del bene dei suoi soldati; è la caratteristica fraterna accoglienza degli slavi dal Montenegro a due prigionieri russi evasi, che completa il quadro superbo e materiato soprattutto di straordinario senso critico e pittorico.

Accresce pregio al volume, stampato elegantemente, nove ricercati disegni originali di C. E. Oppo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 contiene:

LEGGI E DECRETI

Legge con la quale la frazione Gorla Maggiore è distaccata dal Comune di Gorla Minore ed eretta in Comune autonomo.

Decr. Luogot. che estende, durante la guerra, ai cittadini nati negli anni dal 1875 al 1870 inclusivi, laureati in medicina e chirurgia, l'obbligo del servizio militare.

Id. id. riflettenti: Modificazione di sore di servitù militari – Amministrazione di spirito adulterato per la fabbricazione delle lampadine elettriche.

Id. id. per la ricostituzione del Consiglio superiore di sanità e nomina dei suoi membri.

MINISTERI

Min. dell'Interno: Ordinanza di sanità marittima colla quale è vietata l'importazione nel Regno degli animali ruminanti e loro prodotti residui provenienti dallo Stato dello Spirito Santo (Barsile).

Min. della Marina e della Guerra. Disposizioni nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Dispaccio per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 1. — Ieri sera nel salone della Camera di Commercio ebbe luogo la prima riunione del costituendo Comitato Piemontese per lo sviluppo idro-elettrico. Al Comitato hanno assicurata la propria adesione deputati, senatori, assessori dei Comuni consiglieri com. consiglieri prov. presidenti, direttori e membri di istituti economici e di associazioni cittadine.

Parlarono l'avv. Giorgio, il sen. Ruffini il prof. Brondi il comm. Regassoni ed altri. Si approvò il primo articolo dello Statuto col quale si dichiara costituito in Torino il Comitato Piemontese per lo sviluppo idro elettrico e per le industrie Elettriche.

Milano, 1. — Ieri mattina coll'intervento di numerosi invitati, soci, artisti e signore, si è aperta l'Esposizione annuale di Belle Arti nella palazzina della Permanente. La folla si trattenne tutta la mattinata compiacendosi della varietà e dell'interesse d'arte delle opere esposte tra le quali figurano quelle di Giovanni Sottocornola, le piccole ceramiche di Galileo Chini e numerose altre.

Treviso, 1 — Ieri, il Consiglio Comunale, per unanime deliberazione, si è costituito in «Comitato per la difesa aerea della città».

Nella sua prima riunione, che ha avuto luogo immediatamente dopo la seduta consigliare, il Comitato ha deciso di comunicare al Prefetto – come fu fatto immediatamente – l'o. d. g. del Consiglio Comunale; di invocare solleciti accordi con l'autorità militare per un efficace aumento di istrumenti di segnalazione, di difesa e di offesa.

Udine, 1 — Nel giardino della Società agro-orticola è stata inaugurata la Mostra dei conigli, organizzata in seguito a iniziativa dell'Associazione agraria friulana.

I conigli condotti all'Esposizione, tutti di razze pregiatissime, sono oltre trenta, disposti in gabbie di varie forme. Intervennero all'inaugurazione i rappresentanti di tutte le autorità e molte signore. Ogni attività dell'Esposizione andrà a favore della Croce Rossa e dell'Ass. civ.

Belluno, 1. — Sono giunti da Agordo altri soldati austriaci fatti prigionieri in uno degli ultimi combattimenti sul col di Lana.

Gorizia, 1. — La notte scorsa il caporale di fanteria Sisca Agostino, mentre se ne tornava in bicicletta da Borgo Dalmazzo correndo precipitosamente, ad un certo punto perdette l'equilibrio e cadde fracassandosi gravemente alla testa. Condotto all'ospedale poco dopo cessava di vivere.

Udine, 1 — Mandano da Sacile che il caporal maggiore di fant. Giusto Pergentino, ieri sera avendo perduto ad Udine l'accelleratio delle 17,27, salì in un vagone di un treno merci credendo che si fermasse alla stazione di Sacile. Giunto a quella stazione il treno invece proseguì la sua corsa. Il caporale magg. volendo egualmente discendere, spiccò un salto sperando di poter raggiungere la banchina, ma scivolò e cadde sotto il treno rimanendo orribilmente sfracellato.

Italia Meridionale

Napoli, 1. — Iersera il prof. A. Angelucci tenne nell'aula dell'Ist. di chimica farm. dinnanzi a un eletto uditorio un'interessantissima conferenza illustrata da numerose proiezioni sulla riduzione dei sieghi.

L'oratore fu vivamente applaudito e complimentato.

— La presidenza generale della Lega Navale Italiana, volendo venire efficacemente in aiuto delle vedove e degli orfani dei marinai italiani caduti nell'attuale guerra ha invitato tutte le Sezioni e le rappresentanze all'estero a costituire, con le loro oblazioni, un fondo nazionale da destinarsi all'altissimo delle nobilissima assistenza opera.

Bari, 1. — E' stato appaltato il primo lotto dei lavori di sistemazione ed allargamento della nostra stazione resasi addirittura insufficiente ai vitali bisogni del nostro commercio. Questo primo lotto ammonta ad oltre 200 mila lire, e comprende due sottovia ed un fascio di binari lato nord. E così dopo l'allacciamento al porto della centrale, e breve scadenza, avremo questi altri lavori che terranno la centrale dallo stato d'imbottigliamento in cui attualmente trovasi.

Avellino, 1. — In seguito a disposizioni del Min. di Agr. si terrà presso questa Scuola R. scuola di agricoltura, un corso pratico di bachicoltura a vantaggio esclusivo degli agricoltori della provincia di Avellino.

Il corso avrà inizio il 22 maggio e continuerà nei giorni successivi.

Isole

Marsala, 1 — Ieri è giunto nella nostra città il vescovo di Mazara, mons. Audino per visitare i 322 pellegrini austriaci internati nella Casa della Provvidenza, dove sono divisi nei vari cameroni per nazionalità: Slavi, Boemi, Polacchi. Mons. Vescovo iniziò l'opera pietosa accompagnato dal sen. colonn. Gallotti e servendosi di due interpreti.

NOTE ARCHEOLOGICHE

I MISTERI DI ELEUSI.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il signor Salomon Reinach ha dato lettura di una memoria sulla istruzione preparatoria, che riceveano i candidati alla iniziazione di Eleusi.

Egli ha insistito particolarmente sulle leggende e genealogie divine, differenti da quelle che noi conosciamo di cui i candidati vi dovevano penetrare prima di essere ammessi ai misteri.

Una di queste leggende, che faceva di Demeter e non di Latona la madre di Apollo e di Artemide, fu oggetto di una tragedia di Eschilo, di una allusione indiscreta, che mise in pericolo la vita dell'autore.

Il signor Reinach ha dimostrato che Demeter doveva essere considerata ad Eleusi come la sposa di Dyonysos, leggenda misteriosa di cui alcune tracce si ritrovano altrove.

ANTICHITA' MESSICANE.

Il segretario gen. signor Maspero, ha annunziato successivamente che il duca di Loubat ha offerto alla Accademia una superba collezione di fotografie dei monumenti e delle antichità del Messico e ha fatto risaltare l'interesse della conservazione di tali documenti.

NOTE AGRARIE

STATO DELLE CAMPAGNE

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di aprile:

In Piemonte, in Lombardia e nel Veneto l'abbassamento della temperatura e le brine verificatesi in questa decade determinarono una sosta nello sviluppo primaverile della vegetazione, sviluppo che del resto era troppo rapido: e recarono qualche lieve danno alle viti, ai gelsi ed agli alberi da frutta. Questo danno potrà subire non difficilmente riparabile se sopravverrà subito un periodo di tempo caldo e asciutto.

Il rapido cambiamento delle condizioni meteoriche nocque invece un po' di più, sempre riferendoci alle viti ed alle piante da frutta, nell'Italia Centrale ed in Sardegna. Il danno fu tuttavia in questa regione limitato in massima parte ai terreni giacenti nelle valli. Molto soddisfacente al contrario lo stato dell'agricoltura nelle regioni meridionali ed in Sicilia.

Concludendo: ad eccezione di danni capitati qua e là alle viti ed alle piante da frutta, le altre coltivazioni danno ovunque tuttora affidamento di buoni prodotti. L'olivo in particolare accenna un'abbondante fioritura. E' incominciata la campagna bacologica.

Drammi di terra e di mare

ESPLOSIONE IN UNA OFFICINA FRANCESE

(S) **Parigi**, 1. Un incendio seguito da una esplosione è avvenuto oggi in una officina di prodotti chimici a La Rochelle-Pallice. Gli edifici ove è avvenuta l'esplosione sono distrutti. Dalle macerie furono estratte una ventina di vittime. Vi è un certo numero di feriti, in generale poco gravemente.

TEATRI ed ARTE

Varie. — *Il teatro dei soldati in Crimea.* — Le rappresentazioni teatrali, che danno oggi i soldati francesi nelle trincee, col nemico a pochi metri di distanza, non sono che la ripetizione di quelle, che videro i loro padri in Crimea, quando le truppe franco-inglesi, già unite, lavoravano di sobastopoli un gran campo trincerato. Così ci paiono idilliache quelle eroiche giornate del 1855 – esclama un collaboratore della *Revue Internationale de Sociologie* – confrontate con queste del 1915! Ma una cosa è rimasta identica: l'anima del francese che impone la domanda: se sia maggiore in esso il coraggio o il sorriso. Un originale inglese, corrispondente di guerra dilettante, che seguì tutta la campagna di Crimea, – e le rappresentazioni teatrali dei soldati – ha lasciato in un suo libro divertenti note psicologiche sul carattere degli slavi di cui vanta «lo spirito fine ed inventivo», dal quale sanno trarre inesauribili risorse che permettono loro di vivere e di divertirsi là dove «l'industria in persona sarebbe costretta a morir di fame».

Gli czavi impiegarono per la costruzione dei teatri della Cernaia e di Inkermann tutta l'ingegnosità di cui erano capaci, e, come per incanto, si videro inalzare impalcature ben presto ricoperte da «muri di tela» abilmente cuciti poi artisticamente dipinti di bianco, di rosso, di giallo. Essi trovarono anche il mezzo di creare il proscenio con gradi figure laterali allegoriche rappresentanti la vittoria. Alla prima rappresentazione che doveva aver luogo «quando i russi lo permettessero» alla quale «ci era progetti di venir armati in caso di attacco», non ci si dovette difendere che da una gran pioggia che cadde a rovesci. Il teatro essendo «cielo aperto», al annunzio con grandi cartelli che «la direzione prenderà a suo carico il rinfresco». Sotto l'acqua gli ufficiali raggiunsero lo stesso i loro posti distinti e i soldati s'affollarono in platea. All'ingresso troneggiava sotto una tenda una vivandiera che riscuoteva il pagamento del biglietto d'ingresso fissato «da dieci centesimi a cento franchi, secondo la borsa individuale». L'incasso destinato ai feriti ed ai prigionieri raggiunse talvolta i milletrecento franchi e non scese mai sotto i quattrocento. La Biblioteca della città di Parigi possiede una bella collezione di programmi teatrali illustrati dagli orsi di Crimea. Alcuni sono firmati dal generale Bosquet e tutti attestano la diversità e l'eclettismo delle rappresentazioni. E' inutile dire che gli attori erano mobilitati ed ufficiali che si travestivano mettendo a servizio delle rappresentazioni tutte le loro facoltà e camuffandosi nel miglior modo che potevano.

CROCE ⊕ ROSSA

CONFERENZA DEL PROF. POSTEMPSKI

Giovedì 4 Maggio, alle ore 21, l'illustre prof. Paolo Postempski, che oggi è ispettore medico principale della Croce Rossa Italiana, terrà per invito della Università Popolare Romana una conferenza dal titolo: «La Croce Rossa e l'opera che essa presta».

L'interessante conferenza, che richiamerà certamente un pubblico foltissimo, sarà illustrata da numerose proiezioni.

IL DOVERE DEI SOCI

La mobilitazione degli ospedali di guerra, delle ambulanze, di circa duecento ospedali territoriali, nonchè di vari uffici, e l'organizzazione di molte altre unità che van mano mano completandosi e mobilitandosi, costituiscono un complesso di servizi il cui buon funzionamento richiede assistenza di ogni genere.

Allo scopo altissimo ed essenziale del buon funzionamento dei suoi servizi la *Croce Rossa* dedica tutti gli sforzi, tutte le cure.

I vecchi e nuovi soci sentano perciò il dovere di essere anche nel attivi collaboratori dell'Associazione, facendo altri soci, raccogliendo adesioni, suscitando iniziative per rendere più forte, più vasta, più parte viva dell'Italia, la *Croce Rossa* in questo momento, per la sua grande funzione accanto all'esercito, la Croce R... a deve senza tregua estendere e sempre più migliorare la sua organizzazione.

COSE LOCALI

I lavori per la navigabilità del Tevere.

La discussione dell'altra sera nel Consiglio Comunale – a parte qualche nota acuta per dominare l'orchestra – si mantenne sul terreno pratico. Noi non entreremo per ora nell'esame del grave problema: potremo farlo più praticamente quando la Commissione, che sarà nominata dal Sindaco, avrà esaurito il suo compito. Allora si potrà discutere in cose concrete.

Dalla discussione del Consiglio e sovratutto dal discorso del Sindaco emerse una circostanza che merita di esser posta in rilievo. Alludiamo alle dichiarazioni circa i lavori del Tevere.

Egli, pure riconoscendo infondate le critiche sollevate a qualche Consigliere sul deficiente interessamento mostrato da Governo per assicurare la navigabilità del Tevere, almeno alle navi di piccolo cabotaggio, poichè ben quattro milioni e mezzo furono erogati a questo scopo, dei quali 3 milioni e 250 mila lire già spesi nel porto fluviale – opera progredissima – e nel drenaggio dell'ultimo tratto del fiume, osservava come tutto ciò non possa avere ancora valore industriale poichè si è mancato di dare alla foce uno sbocco sicuro ed agevole.

***

Non v'ha dubbio che il rilievo del Sindaco è pienamente fondato e merita ogni maggiore considerazione. E' inutile infatti aver spesso oltre tre milioni di lire per rendere il fiume navigabile alle piccole navi e per dare a queste un approdo comodo per le merci, quando lo sbocco a mare rimane in condizioni così difficili che molti bastimenti non osano avventurarsi ad oltrepassarlo, e se vi si decidono debbono sottostare a laboriose ed onerose mutate, per i servizi di pilotaggio.

La cosa è così elementare che non occorrono molte parole per metterne in evidenza tutta la importanza, essendo fuori di questione che tutti i quattrini finora spesi non possono in tali condizioni dare alcun risultato pratico.

Così si spiega come la navigazione del Tevere vada continuamente degradando, tanto che nel 1909 si ebbero 590 piroscafi, velieri e barche in arrivo e 576 in partenza, mentre nel 1913 se ne sono avute 548 in arrivo e 545 in partenza. E si noti che di questi soltanto 347 toccarono il porto fluviale di Roma con 84.349 tonnellate di merci essendone 196 rimasti a Fiumicino con 24.694 tonnellate.

***

Purtroppo; non in ogni tempo i piroscafi possono risalire o discendere la corrente, mentre le Società di navigazione si trovano spesso nella necessità di consegnare le merci entro certi limiti.

In tal caso debbono ricorrere alla ferrovia da e per Fiumicino. Quindi il movimento di arrivi e partenze delle navi e delle merci a Fiumicino rappresenta la differenza dei piroscafi e delle merci che non hanno potuto discendere o salire il Tevere.

Ora se da questo movimento si tolgono i burchi che nel 1913 effettuarono 325 corse con 75.000 tonnellate di merce tutto il movimento commerciale si riduce come vedesi a ben poca cosa.

Si tratta in genere d'importazione di carbone fossile New Pattow, essendo molto diminuita anche la esportazione della porcellana, (che rimunerava il viaggio di ritorno dei velieri con sbarco locale di merci) in seguito alla concorrenza di porcellane d'altre regioni.

***

La necessità quindi di sistemare lo sbocco a mare s'impone assolutamente, non tanto come coronamento dell'opera compiuta, ma come elemento sostanziale per la sua utilità pratica. Assicurata la navigabilità della foce sarà possibile a piccoli velieri e a piccoli piroscafi risalire il Tevere fino al porto fluviale di Roma, con quella sicurezza che oggi manca affatto e senza la quale non è possibile di dare al movimento un intensità progressiva.

Tale il compito del Ministero dei LL. PP. per raggiungere lo scopo cui si mirava con i lavori in corso di esecuzione.

Novità, Varietà, Aneddoti

L'EVOLUZIONE DELLA BARBARIE

C'è quasi da consolarsi delle barbarie della guerra attuale pensando a quelle dei tempi remoti. E' nel medioevo che la ferocia bellica si affina. Il signor di Foscione fa mozzare i piedi a tutti i prigionieri che dopo le sue frequenti sortite trae dentro le mura; poi il fa riportar fuori del ponte levatoio e grida «Potete andare, miei cari. Siete liberi adesso sì». — Gli ambasciatori, essi non debbono essere trattenuti ma restituiti subito — Ne convenne il duca de la Quenouille. Tanto che, pallii coloro che l'orte nemica gl'invia, li fa salire sulle torre più alta ed ano ad una, a mezzo di poderosa balestra, li fa lanciare nell'accampamento degli assedianti. Il moro Wuenf manda al re di Castiglia un orecchio del sacro ostaggio ricevuto. «Cento lire d'oro se rivuoi il cuore di tuo figlio». Il re paga, piange, implora e aspetta. Ma il giorno dopo gli vien rimesso un occhio divelto. «Duecento libbre d'oro se vuoi il cuore del figlio». Il re inorridisce; paga ancora e impreca. Allora il moro mantiene la parola senza chiedar altro; e fa depositare sui gradini del palazzo reale un cofanetto di sandalo che racchiude preziosamente il cuore dell'ostaggio. — E' indubitato, però, che il più terribile apostolo della crudeltà bellica fu Tamerlano, il quale riuscì a conquistar quasi tutta l'Asia e che, imprigionato dai troppi prigionieri, in un sol giorno ne fece sgozzare centomila. A Bagdad fece poi costruire un obelisco con ottantamila teste umane opportunamente scarnate ed in India fece schiacciare dalle sue cavalcate sulle duecento fanciulli mandatigli incontro per ucciderlo e placarlo. Poscè anco Bajazet, sultano dei turchi di città in città chiuso in una gabbia e volle che dinanzi all'esercito ottomano gli servisse genuflesso da sgabello per salire a cavallo. Così Tamerlano.

Cronaca di Roma

Il 1° MAGGIO A ROMA è passato come una delle più delizione giornate di primavera. Niente di più e nulla di meno.

Veramente il mese c'era: la scarsezza dei mezzi di locomozione popolare, che ha obbligato i meno abbienti, che sono i più, a servirsi unicamente del famoso carrettino di S. Francesco.

Del resto, all'infuori della mancanza dei trams e degli omnibus, null'altro che potesse differenziare questo lunedì da una qualunque altra domenica dell'anno.

La temperatura mite e un cielo radioso hanno favorito l'esodo delle comitive dalla città per le osterie fuori porta, dove si ebbe un discreto affollamento e un largo consumo di vino dei castelli, nonostante il prezzo elevato.

In città si è avuto, per non perdere le buone abitudini, un comizietto privato alla Camera del lavoro.

Erano presenti circa 400 operai, dinanzi ai quali hanno parlato Ceccovetti, per gli anarchici, Monici per la Camera del lavoro e Vella per il partito socialista ufficiale, di cui è segretario generale. Presiedeva il tipografo Gregori.

La riunione si sciolse ordinatamente poco prima di mezzodì, senza recare il minimo disturbo alla pubblica sicurezza.

Un'altra riunione, di circa 100 persone, ebbe luogo all'Associazione artistica operaia, in via dell'Umiltà, dove parlarono il presidente Tupini, il dott. Ciegolani e il cav. Buromeo.

Si inneggiò alla festa del lavoro e si inviarono pensieri augurali e affettuosi ai nostri soldati, che combattono nel modo più onorevole. L'adunanza durò circa un'ora.

In conclusione tutta la giornata fu irradiata di sole e di allegria, turbata soltanto dal fastidio della deficienza di mezzi di trasporto popolari.

Del resto tutto è bene quel che finisce bene.

Il personale della nettezza urbana — L'ufficio stampa del municipio comunica:

I cittadini hanno certamente osservato che, al contrario di quanto avveniva costantemente alcuni anni fa, il personale operaio della nettezza urbana, quest'anno, come l'anno scorso ha prestato regolarmente l'opera sua, in occasione del 1° maggio, sia per la prima spazzatura delle vie cittadine come per l'asportazione delle immondizie domestiche e l'allontanamento di tutti i rifiuti della Città.

Gli operai della nettezza urbana hanno dimostrato con questo loro atteggiamento, liberamente assunto nonostante energici incitamenti contrari, di aver compreso come e quanto il pubblico servizio che essi disimpegnano sia, per ragioni igieniche di primissimo ordine, indispensabile alla Città; ma poichè non è questo un piccolo merito per tutti i componenti il personale stesso e sopratutto per i dirigenti il sindacato, sento il dovere di segnalarlo in particolar modo alla Cittadinanza.

L'Assessore f.to **A. Sprega**

Acquisto di grano. — Dovendosi provvedere d'urgenza a fornire di grano i molini comunali di Ariccia e di via Casilina, la Giunta, su proposta dell'on. Bennici, autorizza l'acquisto dal Consorzio granario per la provincia di Roma di quintali 15.000 di grano a L. 41 per un importo complessivo di L. 615.000, che sarà reintegrato con i proventi della vendita.

Assunzione di avventizi contabili. — Avendo l'ufficio IV municipale, d'intesa con la ragioneria generale, dimostrato la necessità di procedere ad un riscontro tra i ruoli-matricola presentati al distretto militare e le somme effettivamente pagate dalle sezioni casse e non secondo possibile, a causa dei continui richiami alle armi, provvedere con personale di ruolo, ciò pure in via straordinaria, la Giunta propone al Consiglio di autorizzare la somma di L. 732 occorrente per il pagamento di 6 avventizi per un periodo di non oltre due mesi.

Per il Servizio della Nettezza urbana. — Per improrogabili esigenze del servizio, la direzione della nettezza urbana trovasi talvolta costretta a provvedere d'urgenza all'acquisto, di parti meccaniche di autocarri resesi inservibili in seguito ad improvvise rotture; di pezzi di ricambio, di coperture di gomma, di camere d'aria, ecc. non potendo seguire nè il sistema ordinario delle richieste a mezzo dell'economato, nè quello della trattativa o della licitazione privata, che richiedono non lieve perdita di tempo per il disbrigo delle necessarie pratiche.

E' evidente che il servizio della nettezza urbana può considerarsi come una Azienda industriale, e, come tale, perchè possa svilupparsi e procedere normalmente, ha bisogno di non essere inceppato nei suoi movimenti dalle norme regolamentari che disciplinano tutti gli altri servizi. Per questa considerazione, la Giunta è stata costretta a dar corso alle proposte che le pervennero per l'approvazione di spese fatte senza le debite autorizzazioni e usufruendo di fondi destinati ad altri scopi.

Ad evitare tali inconvenienti la Giunta propone al Consiglio di voler mettere a disposizione della direzione del servizio della nettezza urbana la somma di L. 3000, perchè, escluso ogni acquisto di nuovo macchinario ed ogni altro provvedimento che non si riferisca a riparazioni urgenti e improrogabili possa, ove occorra, provvedere senz'altro e sempre allo scopo di eseguire improcrastinabili riparazioni, sia all'acquisto di pezzi di ricambio di autocarri, di coperture di gomma, resisi improvvisamente inservibili, di camere d'aria, di legname, sia alle varie riparazioni varie e proprie delle gomme e delle parti meccaniche delle varie macchine in uso presso il servizio della nettezza urbana.

La direzione del servizio nel presentare ogni trimestre il resoconto delle spese, perchè possa provvedersi al reintegro della somma messa a disposizione, dovrà giustificare con la proposta stessa l'urgenza dei provvedimenti adottati.

Aumento del fondo per i corsi per Macchinisti e meccanici. — La commissione direttiva dei corsi accelerati per allievi tornitori in metallo, aggregati alle scuole serali degli artieri, dopo aver licenziato il primo corso inizialosi al principio di gennaio, rilasciando il certificato a 35 allievi, ha mostrato debita domanda affinchè il fondo di L. 1800 stanziato per il funzionamento di tali corsi venga aumentato. Tale domanda è determinata dal desiderio della suddetta commissione d'intensificare e di accelerare, in considerazione dei risultati ottenuti, l'istruzione di questi allievi che, nei crescenti bisogni di mano d'opera, per la lavorazione del materiale bellico, ogni giorno maggiormente occorrono.

Considerata pertanto l'utilità dei corsi suddetti e i risultati finora ottenuti, la Giunta propone all'on. Consiglio di accogliere la suddetta domanda aumentando di L. 1000 il fondo per essi stanziato.

Area per l'edificio scolastico nella borgata di Fiumicino. — Con deliberazioni consigliari 18 giugno e 5 novembre 1913 fu approvato il progetto tecnico e quello finanziario per la costruzione nella borgata di Fiumicino di un edificio scolastico, con palestra ed accessori e di altro edificio annesso per l'alloggio

degli insegnanti, progetto che ha già riportato l'approvazione da parte del Genio civile.

Essendo riuscite vane le lunghe e laboriose trattative avute per l'acquisto dell'area all'uopo occorrente, è divenuto inevitabile fare ricorso al procedimento per l'espropriazione di un'area locale che, pure risultando disponibile e di conveniente ubicazione, trovasi, per ragioni d'ordine specialmente giuridico, in condizioni da non poter essere liberamente alienata dall'attuale possessore, mentre l'intestatario in catasto risulta di notoria irreperibilità. Area che, per lo scopo cui sarebbe dal Comune destinata, è stata giudicata adatta dall'ufficio del genio civile e dal medico provinciale.

Per siffatti motivi; ritenuta la somma; evidente utilità pubblica dall'opera divisata e data la necessità e l'urgenza di provvedere, la Giunta propone all'on. Consiglio di deliberare che per la costruzione, da lunghissimo tempo reclamata, nella borgata di Finocchio dell'edificio scolastico, palestra ed abitazione per gl'insegnanti, sia fatta domanda alla competente autorità perchè, a senso di legge, venga tale opera dichiarata di pubblica utilità, e perchè, di conseguenza, si possa procedere agli atti per la espropriazione dell'area all'uopo occorrente in mq. 8000. Sarà offerto il prezzo di stima, di L. 1 per ogni metro quadrato, e la spesa ammontera a L. 8000.

Revisione della lista elettorale commerciale. — Il Sindaco invita tutti coloro che sono chiamati dalla Legge all'esercizio del diritto elettorale e non sono iscritti nella lista attuale, a presentare entro il 15 del corr. mese alla Direzione comunale di statistica, (reparto «Liste elettorali») in via Poli 54 p. 3°, la domanda in carta libera per la loro iscrizione.

Chi presenta la domanda per essere iscritto deve in essa dichiarare:

1° La paternità, il luogo e la data della nascita;

2° I titoli, in virtù dei quali domanda la iscrizione.

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente.

Nel caso che esso non sia in grado sottoscrivere per fisico impedimento, è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi.

Alla domanda debbono essere uniti i documenti necessari a provare che il richiedente possiede i requisiti per essere elettore.

I documenti, i titoli, i certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti tale scopo, sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Liste elettorali dei prebiviri. — Il Sindaco rende noto che un esemplare della lista elettorali dei prebiviri definitivamente approvato della Giunta municipale, è depositato nella Direzione all'Ufficio municipale di statistica, posto in via Poli 54 p. 3° ed un altro esemplare è affisso all'Albo Pretorio da oggi a tutto il 15 del corrente mese, perchè tutti possano prenderne cognizione per ogni effetto di legge.

XXX Congresso degli ingegneri. — Ieri il Congresso degli ingegneri non tenne alcuna seduta.

Tornerà a riunirsi oggi, martedì e proseguirà nei giorni successivi fino a domenica 7 a svolgere il suo programma, che è il seguente:

Martedì 2 maggio: ore 16 – Elezioni delle cariche sociali.

Ore 21: Conferenza del Comm. ing. Lorenzo Allievi sul *Problema doganale nei rapporti dell'economia*

La conferenza sarà seguita da discussioni.

Mercoledì 3 maggio: Ore 16 – *Questioni professionali:* Azione dei tecnici italiani e della nostra Società «pro *Economia Nazionale*» relatore Ing. Achille Fazio; Seguirà discussione.

Ore 21,30 – Conferenza dell'on. avv. Roberto De Vito, Deputato al Parlamento su «*Prepariamoci*».

Giovedì 4 maggio: Ore 16 – Elezioni di ballottaggio

Comunicazione dell'Ingegn. Francesco Di Tucci «*Sulla necessità di espropriare i servizi idrologici in Italia*».

Ore 21,30 – Conferenza dell'Ing. cav. Ulisse Del Buono su «*L'utilizzazione della forza idraulica in Italia*» con discussione.

Venerdì 5 maggio: Ore 16 – *Questioni professionali:* Proposta di «*ritocchi all'Istituto della perizia*» – relatore prof. cav. ing. Giovannozzi, con discussione.

Ore 21,30 – Conferenza del prof. ing. Anastasio Anastasi su «*L'industria delle turbine in Italia*» con proiezioni.

Sabato 6 maggio: Ore 16 – Conferenza dell'ing. Guido Vallecchi su «*Delle tramvie extra-urbane: il regime attuale della concessione ed il disegno di legge 17 marzo 1916*» con discussione.

Ore 21,30 – *Questioni nazionali:* Continuazione e chiusura delle discussioni.

Formulazione di proposte concrete e loro approvazione.

Domenica 7 maggio: – Visita delle opere di presa e Viadotto alla Centrale Elettrica di Castel Madama, del Comune di Roma.

Ore 7 – Partenza da Termini per Mandela: visita alla presa di Vicovaro e quindi con vetture si procederà alla Centrale di Castel Madama e poi a Tivoli.

Colazione sociale a Tivoli.

Ritorno nel pomeriggio in ferrovia o con tramvia a vapore.

Chiusura del Congresso.

— I soci che desiderano prendere parte alle gite alla Borgata di S. Paolo e a Castel Madama sono pregati di darne avviso alla Segreteria almeno cinque giorni prima della loro effettuazione, onde possano farsi i preparativi occorrenti e inviarsi in tempo i programmi dettagliati delle gite.

Federazione fra i reduci. — Nel salone della Fratellanza militare Umberto I, Palazzo Santelli (Vicolo Morgana 12), a cura della *Federazione* nazionale fra le Associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo il prof. Gaspare Ambrosini della università di Messina oggi martedì alle ore 21 terrà una pubblica conferenza sul tema: *L'internazionale di Marx, l'ideale di Mazzini e i socialisti tedeschi.*

Scuola Samaritana. — Oggi martedì, alle 18.30 saranno fatte nella consueta aula del Collegio Romano le seguenti lezioni:

Corso C. Prof. Alfonso Neuschuler: Soccorsi immediati e assistenza per affezioni oculari.

Corso A e B. Esami.

Cassa Pia di P. della Stampa. — Giovedì 4, alle ore 11,30 è convocato il Consiglio amministrativo della Cassa pia di previdenza della Associazione della Stampa periodica italiana.

Vi si discuterà il seguente ordine del giorno:

1 – Costituzione del Consiglio Amministrativo e nomina del Consigliere Segretario e del Consigliere Amministratore.

2 – Affari vari.

Alla tomba di Torquato Tasso. — Ieri i giovani della *Piccola Milizia di Cristo* si recarono nel mattino a S. Onofrio al Gianicolo, ove visitarono la tomba del Tasso e le camere ove il cantore del sepolcro di Cristo morì.

La sera poi, nella sede del Comando, vi fu un trattenimento famigliare, nel quale l'ufficiale Gino Scacciotti parlò di Torquato Tasso ai giovani del sodalizio, raccomandone la vita e l'argomento del suo Poema.

L'ufficiale Vincenzo Boccia disse con molta genialità versi romaneschi ed il suo monologo *Il Conte dell'amore*; ed il giovane milite Diodo Giorgi eseguì scelti pezzi di musica col violino.

Fu poi servito un modesto rinfresco.

«Il 30 Aprile 1849». — Su questo tema, per cura della «Storia ed Arte», ieri parlò la prof. Anita Pagliari al Gianicolo.

Il discorso era gremito di un pubblico elettissimo, almeno 500 persone, dinanzi alle quali, salutata dal più caldo plauso, la Pagliari, tosto, con elegante precisione storica, le vicende di Roma all'inizio della calebre difesa, chiarendole nei suoi particolari, e facendo infine, una elevata sintesi dei gloriosi giorni del 1849.

Con altre due conferenze il 4 e il 18 giugno, la Pagliari, terminerà questo interessante ciclo di conferenze patriottiche.

L'Origine di Roma. — Su questo importante argomento, commemorando il Natale di Roma, parlò ieri il prof. Francesco Sabatini nella Sala in via della Palombella dinanzi a scelto e numeroso uditorio.

Premesse le leggende intorno alla origine della Città l'oratore prese ad esporre le narrazioni degli storici pensando a confronto colla tradizione e concludendo: 1.° Che i primi abitatori di Roma furono popoli pastori immigrati forse quando i Siculi emigrarono dal Lazio e i Dorii invasero la Grecia; 2. Che Romolo non fu il fondatore della Città e non le diede il nome, e solo può averla ricordinata e fortificata nel tempo del suo regno che può stabilirsi poco dopo il periodo delle invasioni Sabine. 3. Che del nome di Roma è incerta l'origine, non potendo derivarsi dal Sabino rumon (fiume), poichè l'invasione sabina fu molto posteriore alla fondazione della Città, il cui nome è forse di origine pelasgica.

Per la Roma - Ostia. — La Società degli ingegneri e degli architetti italiani ha diretto al Ministro dei LL. PP. la seguente lettera:

«L'assemblea generale della Società degli ingegneri e degli architetti ital., tenuta oggi a congresso ha deliberato per acclamazione un voto di plauso all'E. V. per avere realizzato l'aspirazione di Roma congiungendo la rete ferroviaria di questa con Ostia, che, grazie all'attivo interessamento dell'E. V., entra ora nel periodo di attuazione.

E questa presidenza è ben lieta di manifestare all'E. V. questo voto di plauso così ben meritato e di esprimere, col tempo stesso, la sua riconoscenza per l'interessamento che l'E. V. prende per l'opera che sta svolgendo questa Società.

Con i sensi della maggiore osservanza:

Il presidente: *Luigi Luiggi*».

La gita al Soratte. — Oltre 100 persone presero parte alla splendida gita. Il cav. Albasi fu l'illustratore che raccolse le più grandi simpatie per la bella forma della dotta conferenza, tenuta alle 15 sulla vetta del Soratte, ove esisteva il tempio di Apollo.

Dopo la conferenza applauditissima, il direttore della gita cav. Montecchi, coadiuvato dal segretario sig. Arrighi, condusse alla stazione la comitiva che rientrò in Roma felice della splendida giornata.

Domenica, altra bella gita a Rieti illustrata dal comm. Silvestrelli.

La filodrammatica della «Lazio». — La festa inaugurale della filodrammatica della *Lazio* è riuscita assai bene. Il salone dei concerti era trasformato in teatrino, che rispondeva alle esigenze dell'arte.

Il comm. Ballerini fece il discorso di apertura e quindi fu rappresentata la commedia in 2 atti: *L'uomo propone e la donna dispone*, eseguita egregiamente dalla sig.na Neuhauser, dal brillante Pumelli, dal sig. Cerrota e dal sig. Moni, dilettanti di ottimo senso artistico.

Il signor Dupont disse suoi sonetti romaneschi a fuoco imitazioni esilaranti assime.

La sig.na Luigi Masoni cantò da mezzo-soprano di splendida voce la romanza di Bona, *Non conosci il bel suol* della *Mignon* e il *Mio Fernando* della *Favorita*.

Domenica alle 17 recita.

Per gli orfani dei marchigiani caduti — Sabato 6, al Circolo Marchigiano (Arco della Ciambella - Palazzo Spinola) verrà estratta una lotteria, con premi offerti da S. M. il Re dal presidente del Consiglio, da varii ministri, dal Sindaco di Roma e dai soci, a favore degli orfani dei marchigiani caduti in guerra.

I premi esposti nella sede sociale sono sempre visibili dalle 18 alle 22.

Al Circolo S. Giov. Batt. de la Salle. — L'altra sera ebbe luogo a questo circolo una recita straordinaria alla quale fu presente il card. Paolo Cassetta. Si rappresentava la giocosa commedia in tre atti: *Durand e Durand* e la scelta filodrammatica così abilmente diretta dal sig. Nestore Corsi seppe far risaltare mirabilmente i pregi di questa vecchia, ma pur sempre fresca commedia.

Col direttore divisero gli applausi dell'uditorio i sigg. Pamileri, esilarantissimo *Capocelier*; Mattei, Ventura, Pighi ecc.

Una specialissima lode spetta al sig. Giardi che creò una indimenticabile macchietta nella parte di Lucrezia.

Lo spettacolo fu chiuso da un'operetta in un atto *Il maestro del villaggio* eseguita dagli alunni della scuola diretti sapientemente dal sig. Havet che interpretò anche la comica parte del maestro. Al piano sedeva il valente m. sig. Boggio.

Un pubblico affollatissimo assisteva alla rappresentazione. Facevano degna corona al cardinale mons. Nasalli, il fratello Adriano, visitatore generale delle scuole cristiane, il comm. Mastrocchio, il nipote Guglielmi della Rocchetta, le famiglie dei comm. Barili, Jaia, e tante e tante altre, delle quali per brevità omettiamo i nomi.

In complesso fu una serata simpaticissima.

Le conferenze alla Società degli ingegneri. — Oggi, martedì, nella sede della Società via Poli 29, il comm. ing. Lorenzo Allievi, alle 21,30 terrà una conferenza su questo argomento: «Il problema doganale nei rapporti dell'economia nazionale».

— Domani mercoledì, nello stesso locale e alla stessa ora l'on. avv. Roberto De Vito terrà una conferenza che avrà per titolo: «Prepariamoci».

— Giovedì sempre nello stesso luogo e alla stessa ora parlerà il cav. ing. Ulisse Del Buono sulla «utilizzazione delle forze idrauliche in Italia».

Sui conferenze del prof. Hadamard. — Nella prima quindicina del corrente mese il sig. Jacques Hadamard, professore al *Collège de France* e membro dell'«Accademia delle Scienze» di Parigi terrà, nella sala della Facoltà di scienze della R. Università di Roma sei conferenze sulla teoria delle onde e le equazioni differenziali.

La conferenza inaugurale avrà luogo domani, giovedì, alle 11, nell'Anfiteatro dell'Istituto fisico a Panisperna.

Mostra di fiori al G. Zoologico. — Per i giorni 13 e 14 maggio è annunciata una Mostra di fiori nel salone del Ristorante del Giardino Zoologico, gentilmente concesso dalla «Cines» e nei viali adiacenti a parziale beneficio della Croce Rossa Italiana.

La mostra avrà per oggetto specialmente decorazioni e guarnizioni artistiche di fiori e fogliami, cesti, gruppi assortiti ecc., che mettano in evidenza la bellezza dei fiori e l'arte del fiorista.

Negli stessi giorni in una sala attigua verrà pure esposto un thè di beneficenza.

Ci saranno molti premi anche in denaro per l'assegnazione dei quali il pubblico giudicherà direttamente a mezzo di *referendum*.

Si sta costituendo un Comitato esecutivo composto di autorevoli personalità e di gentili signore di cui daremo a suo tempo i nomi.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-64

Morte improvvisa. — Perrino Oreste di a. 50, ieri in via dello Statuto, fu colpito da malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fucilate. — Ieri mattina, nell'abitazione di Bandi Ippolita in via in Lucina 17 si sviluppò casualmente un incendio.

Accorsi i vigili il fuoco fu subito domato.

Il danno ascende a poche lire.

Investimenti. — Dragoni Vittorio di a. 18 ab. in via della Consolazione 130, ieri mentre passava in bicicletta per piazza del Pantheon fu investito da un'altro ciclista. All'urto il Dragoni cadde, producendosi contusioni in diverse parti del corpo. All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— Meschelli Domenico di a. 55 ab. al vicolo del Fattorino 34, ieri alle 14 nei pressi di Frascati, fu investito da un ciclista riportando contusioni al capo.

All'ospedale della Consolazione; venne giudicato guaribile in 25 giorni.

Futile imprudenza. — Il ragazzo Rossi Luigi di anni 7 romano, ab. in via dei Coronari 229, lavora alle 19 si divertiva con altri coetanei a correre sul ciglio del marciapiede che sovrasta alla via di Tordinona. Ad un tratto, perduto l'equilibrio, il piccino precipitò, rimanendo immobile sulla via sottostante. Sollevato da alcuni pietosi e trasportato all'osp. di S. Spirito, quei sanitari lo giudicarono in pericolo di vita, avendo riportato la frattura della base del cranio.

Arresti. — Cacio Cantori Filippo di a. 34, garzone macellaio alle dipendenze di Carulli Augusto con negozio in v. di Pietra 63, venne ieri arrestato dagli agenti municipali perchè reo di appropriazione indebita in danno del suo padrone.

Disgrazia. — Alle 16.20 di ieri la signora Scalzini Virginia di a. 40 da Milano, ab. in piazza del Paradiso n. 54, mentre scendeva le scale del *Select Hotel* in via del Tritone, cadde fratturandosi la gamba sinistra. All'ospedale di S. Giacomo dove venne trasportata, la Scalzini fu giudicata guaribile in 30 giorni.

E' incredibile la quantità di carta inutile che ingombra gli scaffali degli archivi, i sotterranei degli uffici, le soffitte delle case: bisogna che migliaia e migliaia di quintali di questa cartaccia vile mandate al macero per risolvere solo parzialmente la crisi delle cartiere nazionali. La Croce Rossa si è assunto questo compito rappresentandosi un guadagno che andrà a profitto dei nostri feriti: tutti gli italiani quindi accolgano con entusiasmo l'ammonimento: DATE CARTA ALLA CROCE ROSSA!

TEATRI DI ROMA

«LA REGINA DI GOLCONDA» DI DONIZETTI AL «QUIRINO»

Domani sera andrà in iscena l'opera comisevia in 3 atti di Gaetano Donizetti: *La Regina di Golconda*. Quest'opera fu rappresentata la prima volta al *Carlo Felice* di Genova il 12 maggio 1828 e venne replicata con grandissimo successo al *Valle* di Roma nel 1829. In tale occasione il Donizetti vi aggiunse alcuni pezzi nuovi.

Successivamente l'opera ebbe non fortunata i principali teatri d'Italia. L'ultima edizione ebbe luogo a *Nazionale* di Roma, nella primavera del 1880.

La direzione del *Quirino*, e l'impresa Bertini-Sterli hanno strappato dall'ingiusto oblio l'opera donizettiana, affidandone la concertazione artistica e la direzione orchestrale all'insigne maestro Giovanni Pucconi.

Ne saranno interpreti artisti di noto valore: il tenore Giuseppe Paganelli, il baritono Alfredo Anchisi, la signorina Luigia Pierusi, il basso Carlo Rossi.

— Questa sera riposo.

***

Argentina. — Stasera si darà la nuova commedia in 3 atti di Alberto Donaudy *Il Ritratto*.

Valle. — Oggi *Scampolo* domani *La Mamma* e venerdì, spettacolo in onore di Amerigo Guasti con *Lo zio di Honfleur*.

Nazionale. — Questa sera altra replica del *Processo dei minori*. Domani sera poi Alfredo De Santis rappresenterà il lavoro dello scrittore russo Schalon *Arah Il Dio della vendetta*; l'attesa è grande.

Manzoni. — Continuano le fortunate repliche di *Vendere e sentire!*

Adriano. — Vivo successo ieri della troupe Raimondini, venuta ad accrescere il già ricco ed importante programma.

Renzo Ratti.

Spettacoli di stasera

Quirino. — Riposo.
Argentina. — *Il Ritratto*, ore 21.
Valle. — *Scampolo*, ore 21.
Nazionale. — *Il Processo dei minori*, ore 21.
Manzoni. — *Vendere e sentire!* ore 21.15.
Adriano. — Circo Eq. Italo-Belga, ore 21.
Metastasio. — Spettacolo variato dalle 17 in poi.
Piccoli (Via SS. Apostoli) 19). — *Cenerentola*, ore 17 e 19.
Italia Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30.

Banca Commerciale Italiana

SITUAZIONE DEI CONTI AL 21 MARZO 1916

Vedi avviso a pagina

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 — Via Aracoeli, 68, Roma

Ultime Notizie

Il primo maggio in Italia

Notizie dalle provincie pervenute sino al momento di andare in macchina recano che ovunque la festa del 1 maggio si è svolta tranquillamente.

Sono state tenute nei principali centri italiani delle riunioni private di lavoratori indette dalle locali sezioni del partito socialista ufficiale, del partito riformista e del partito cattolico.

L'astensione del lavoro non è stata generale, specialmente nel Mezzogiorno.

Presidenza del Consiglio

L'ON. SALANDRA IN ZONA DI GUERRA.

Iersera col direttissimo delle 20.40 il Presidente del Consiglio, on. Salandra, è partito per la zona di guerra, accompagnato dal capo di Gabinetto della Presidenza comm. Zamarano.

Erano a salutarlo alla stazione i Ministri on. Daneo, on. Carcano, on. Morrone, on. Corsi, on. Giuffrida, on. Cavasola e on. Ricchi, i Sottosegretari di Stato, on. Celesia, on. De Cesare, on. Battaglieri e on. Cottafavi, il Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato, comm. De Cornè, il Direttore generale della Pubblica sicurezza, comm. Viglioni, Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno, comm. Scelsi, il Segretario particolare dell'on. Presidente del Consiglio, comm. D'Atri, il Capo dell'Ufficio stampa del Ministero dell'Interno, comm. Baldassarre, il cav. Morosi del Gabinetto della Presidenza, il Prefetto di Roma, comm. Aphel, il Questore, comm. Castaldi, e il Prefetto di Palermo, comm. Pericoli.

Ministero Interno

ORDINANZA DI POLIZIA SANITARIA.

E' vietata l'importazione nel Regno degli animali ruminanti e loro prodotti e residui, eccettuate le pelli secche, e le lane lavate, provenienti dallo Stato dello Spirito Santo (Brasile).

I presidi delle provincie marittime e di confine; per mezzo dei veterinari di porto e di confine e degli uffici doganali, sono incaricati della esecuzione di tale ordinanza.

Ministero Esteri

CONVENZIONE ITALO-SPAGNUOLA

Il Ministro degli esteri di Spagna, conte di Romanones, e l'Ambasciatore d'Italia a Madrid, conte Bonin Longare, hanno firmato la seguente dichiarazione:

I sottoscritti debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi fanno, di comune accordo, la seguente dichiarazione:

Prendendo in considerazione le garanzie di uguaglianza giuridica offerte agli stranieri dai tribunali spagnuoli del Protettorato, il Governo italiano rinuncia a reclamare per i suoi Consoli, i suoi stabilimenti e i suoi sudditi nella zona spagnuola dell'Impero Scerifiano i diritti e i privilegi derivanti dal regime delle capitolazioni.

I tribunali consolari italiani continueranno ad avere cognizione degli affari che avevano cominciato a trattare, astenendosi dall'accettare da ora innanzi nuove cause.

I trattati e le convenzioni di ogni natura in vigore tra l'Italia e la Spagna si estendono di piano diritto, salvo clausola contraria, alla zona spagnuola dello Impero Scerifiano.

Se, conformemente al Codice Penale in vigore, la pena di morte fosse pronunciata nella zona spagnuola dell'Impero Scerifiano contro un suddito italiano o un individuo estradato dal Governo Italiano, il Governo spagnuolo solleciterà in modo tutto speciale presso S. M. il Re di Spagna, che secondo i codici della zona è investito del diritto di grazia, l'esercizio di questa prerogativa in favore del condannato.

La presente dichiarazione avrà effetto nel termine di dieci giorni dalla data della firma.

Fatto in doppio esemplare a Madrid, il 28 aprile 1916.

Firmato: conte *Romanones* – *Bonin Longare*

Ministero Guerra

I MEDICI FINO A 40 ANNI SONO CHIAMATI ALLE ARMI

La Gazz. uff. pubblica il seguente Decreto.

Art. 1. — Durante l'attuale stato di guerra l'obbligo di servizio militare di cui all'art. 3 del testo unico delle leggi sul reclutamento è esteso ai cittadini nati negli anni dal 1875 al 1870 inclusivi, già arruolati nel R. Esercito e stati inviati in congedo assoluto in applicazione dell'articolo stesso, i quali siano laureati in medicina e chirurgia.

Art. 2. — I cittadini di cui al precedente articolo hanno obbligo di presentare al distretto militare a cui appartengono e nel termine che sarà stabilito una dichiarazione da cui risulti che, come laureati in medicina e chirurgia, si trovano nelle condizioni previste dall'articolo stesso; alla dichiarazione deve unirsi il diploma originale di laurea.

Chiunque, essendovi obbligato, non presenta nel termine prescritto la dichiarazione suddetta, è punito con una pena pecuniaria da L. 300 a L. 1500, e con la sospensione dall'esercizio della professione per un tempo non inferiore a sei mesi. Il colpevole scontera la pena inflittagli successivamente alla prestazione del servizio militare.

Art. 3. — Sono chiamati a nuova visita presso il proprio Consiglio di leva tutti gli inscritti e militari nati negli anni dal 1896 al 1870 inclusivi, stati riformati per qualsiasi infermità o imperfezione a non compresi fra coloro già chiamati a nuovo esame con i Decreti Luogotenenziali del 1° agosto 1915, n. 1168, e 16 gennaio 1916, n. 35, i quali siano laureati in medicina e chirurgia.

Ai detti inscritti e militari sono applicabili le disposizioni di cui ai citati Decreti Luogotenenziali in quanto concernono i titoli all'esenzione dal servizio militare di 1ª categoria e la sanzioni stabilite per chi non si presenta al Consiglio di leva per subire la nuova visita.

Art. 4. — Gli inscritti e militari di cui al precedente articolo, hanno obbligo di presentare al Prefetto o Sottoprefetto del Circondario in cui conseguirà alla leva e nel termine che sarà stabilito una dichiarazione da cui risulti che, quali laureati in medicina e chirurgia, si trovano nelle condizioni previste dall'articolo stesso per essere assoggettati alla nuova visita.

Chiunque, avendovi obbligo, non presenta in tempo debito tale dichiarazione, incorre nelle stesse sanzioni stabilite dal precedente art. 3.

Art. 5. — Sono esenti dalla chiamata alle armi i militari laureati in medicina e chirurgia, già in servizio presso una pubblica amministrazione, la cui opera sia ritenuta indispensabile pel servizio sanitario civile, su parere di apposita Commissione presieduta dal Prefetto e della quale facciano parte il medico provinciale, il comandante del distretto da cui dipende il capoluogo della Provincia ed un ufficiale superiore medico designato dal Comando del corpo d'armata territoriale.

Nel caso di votazione dubbia (parità di voti) la decisione spetta al comandante del corpo d'armata.

Sono dai pari esenti dalla chiamata alle armi i funzionari di ruolo dell'Amministrazione sanitaria, centrale e provinciale, del Ministero dell'Interno, i quali per effetto degli articoli 1 e 3 del presente Decreto abbiano assunto la qualità di militari.

Art. 6. — Potranno ottenere la temporanea esenzione dal servizio militare quei medici, attualmente sotto le armi, la cui opera sia riconosciuta indispensabile, e non sostituibile presso le pubbliche amministrazioni dalla predetta Commissione, sempre quando si tratti di medici dichiarati non idonei alle fatiche della guerra, e quando essi si obblighino a prestazioni attinenti al servizio sanitario militare nei luoghi di [illegible].

Art. 7. — Ai cittadini laureati in medicina e chirurgia e chiamati in servizio in base agli articoli 1 e 3 del presente Decreto sarà conferito il grado di ufficiale medico secondo le norme stabilite per l'esecuzione del R. decreto n. 357 del 26 marzo 1915.

Sarà inoltre corrisposta loro a titolo di compenso per il maggiore onere di servizio loro imposto, una indennità giornaliera che verrà stabilita dal Ministero della guerra.

Informazioni estere

GARANZIE PER IL CONGO BELGA

(S) **Parigi**, 1. Ecco il testo della dichiarazione che il Ministro di Francia ha rimesso al Ministro degli esteri del Belgio:

«Riferendosi da una parte agli accordi franco-belgi del 23 e 24 aprile 1884, 3 febbraio 1895 e 9 settembre 1908 e dall'altra alla adesione che dette alla nota presentata il 19 settembre 1914 al Governo belga dal Ministro della Gran Bretagna riguardo al Congo, nonchè alla dichiarazione delle Potenze garanti della indipendenza e della neutralità del Belgio del 14 febbraio 1916, il Governo della Repubblica francese tiene a dichiarare che presterà il suo concorso al Governo reale al momento dei negoziati di pace, allo scopo di mantenere il Congo belga nello stato territoriale attuale e farvi assegnare a questa Colonia una indennità speciale per i danni subiti durante la guerra».

LA GRECIA E L'EPIRO.

Il Temps ha da Atene che con decreto reale la costituzione dei due distretti di Coritza ed Argirocastro in divisioni amministrative è estesa all'Alto Epiro.

I CONSIGLI GENERALI IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 1. La sessione di maggio dei Consigli generali si è aperta oggi in tutti i dipartimenti tranne nelle Ardenne, ancora troppo dai tedeschi, i cui rappresentanti si adunarono a Parigi.

I discorsi di apertura, pronunciati dai presidenti delle assemblee dipartimentali esprimono unanime ammirazione entusiastica per l'eroica difesa di Verdun e fiducia assoluta nella vittoria che gli alleati hanno preparato metodicamente coll'aumento, ogni giorno più considerevole della loro potenza e col logoramento del nemico in cui sintomi di esaurimento si manifestano nettamente.

Tutti i discorsi insistono pure sull'ammirevole atteggiamento della nazione, la cui volontà non fu mai più risoluta, che sopporta con valore ogni sacrificio e comprende che ogni sosta è la taglia della più nobile causa.

(S) **Nizza**, 1. Il Presidente del Consiglio Generale, Raiberti, nel discorso inaugurale della sessione del Consiglio, ha salutato nella superba tenacia delle truppe italiane, uno dei più saldi sostegni della causa vendicatrice dei popoli che si stringe ogni giorno un po' di più intorno agli Imperi centrali.

RUMANIA

(S) **Bucarest**, 1. — Le autorità militari hanno arrestato un ingegnere tedesco impiegato in una grande impresa di petrolio, presso il quale fu scoperto un fusto in cui erano nascosti 17 piani del grande stato maggiore rumeno.

CINA

Shanghai, 30. — I capi delle provincie insorte del Sud hanno riconosciuto il vice-presidente Li-Yuan Hong come Presid. della Repubblica cinese.

GERMANIA

Londra, 1. — Si ha da Berlino che la riapertura della sessione plenaria del *Reichstag* è stata aggiornata al 9 corr.

— L'Ambasciatore d'America a Berlino Gerard è stato accompagnato al gran quartiere generale dal primo segretario di Ambasciata tenente von Prittwitz, segretario particolare di von Jagow.

Borse e Mercati

Il premio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 1° Maggio a Lire 116.16.

Il premio del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1° a tutto il 5 Maggio per i dazi non superiori a Lire 100 pagabili in biglietti è fissato a Lire 117.31.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 2 maggio 1916

Il Ministero del Tesoro e il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 29 del Codice di commercio accertato il giorno 1° maggio 1916 da valere per il giorno 2 maggio 1916.

Parigi	116.23 ½
Londra	29 75 ½
Svizzera	119 65
New York	6 21 ½
Buenos Ayres	2 69
Lire oro	117.93

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° ago. 1914

(accertato il giorno 1 Maggio 1916)

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettere	Versamento Denaro	Versamento Lettere
Parigi	104.90	105.65	104.90	105.65
Londra	29.55	29.80	29.55	29.80
Svizzera	119.—	120.—	119.—	120.—
New York	6.14	6.19	6.18	6.21
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	117.80		118.60	

BORSA DI PARIGI

		28	1
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.—	60 —
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	70 —	70 —
Rend. franc. 3½ % amm. nuova	»	91.30	90 40ex
Prestito francese 6%	»	60.—	58 ex
Tunisine	»	330 50	331.—
Rendita argentina 1900	»	74.25	74.75
Rendita spagnuola esterna 4%	»	89 75	89.75
Rend. spagnuola esterna 4%	»	94 80	94.55
Portoghese nuovo	»	60.75	—.—
Rendita russa 3% 1891	»	59.45	—.—
Rendita russa 4 ½ 1909	»	89 60	89 90
Rendita russa 5% % 1889	»	78.75	78.75
Rendita turca	»	58.80	60 —
Banca di Francia	»	4800.—	4850 —
Banca di Parigi	»	883 —	880 —
Credito Fondiario	»	—.—	680 —
Banca Ottomana	»	444 —	—.—
Andaluse	»	361	362 —
Obblig. Lombarde antiche	»	183 25	184 —
Nord Espagne	»	434	436 —
Saragozza	»	434 50	435 —
Soc. Alti Forni Piombino	»	93.—	92.—
Rio Tinto	»	1780 —	1780 —
Chartered	»	19.90	—.—
De Beers	»	395 —	395 —
Farreira Desp	»	50 —	—.—
Geduld	»	65.50	—.—
Goki Fields	»	36.25	—.—
Randfontein	»	19.50	—.—
Rand Mines	»	96.50	—.—
Cambio su Italia fr.		92.— a 96 —	93 — a 95 —
Chèq. su Londra fr.		28.24.5 28.29.5	28.24.5 28.26.5

PREZZI DI COMPENSAZIONE E RIPORTI

Borsa di Parigi

	I Compenso. L.	I Riporti L.
Rendita francese 3% perpetua	62 —	0 02
Rend. francese 3% amm. antica	70 —	—.—
Rendita spagnuola unificata	89 75	0 10
» Spagnuola esterna 4%	94 80	pari
» Ungherese 4%	56 —	0 12
» Italiana 3.50%	73 80	0 05
Banca di Parigi	885 —	1 —
Credito Fondiario	680 —	—.—
Banca Commerciale Italiana	815 —	1 15
Azioni Suez	4800 —	6 25
Thomson	—.—	—.—
Ferr. merid. a termine	441 —	0 05
Soc. Alti Forni Piombino	93 —	0 25
Rio Tinto	1765 —	1 25

COSTANZO CHAUVET, EDITORE DIRETTORE

LUIGI FLATTI, gerente responsabile

Lotta di redenzione

ROMANZO

DI

SCIPIONE FRASCHETTI

— Silvio, tu lo vuoi bene... ma è lei che mi tradisce!

— Che cosa vuoi dire?

— La Mora è d'accordo col Martini...

— Sei pazza!...

— Sei tu che sei cieco!

— Tu credi dunque che la Mora mi tradisca?

— Sicuro: sentii: La Mora non si è decisa a compromettersi con te se non perchè era nella più assoluta miseria: in fondo non conservava nel cuore che il ricordo del suo ex fidanzato. Tu sei andato da lei e le hai parlato di un affare contro Vitali: dapprincipio rifiutò... poi pensò alla possibilità di avvicinare movamente colui che aveva amato... ed accettò.

» Tu credi che abbia accettato perchè le facesti intravedere un buon affare!... Sei stato ingenuo. Tu non conosci le donne! La Mora ancora ama il suo Romoletto, quasi la disprezza... quindi il suo amore aumenta.

S'è messa con te per abbindolarlo.... finirà invece per sostenerlo!

— Ma che cosa dici? esclamò il conte inquieto: che cose ti fa supporre...

— Io ragiono mettendomi nei panni delle persone che devo giudicare...

— E...?

— Tu mi disprezzi ed io ti amo: tu mi respingi ed io ti cerco... tu mi perdoni ed io mi sacrifico per salvarti... Le donne sono così.

— E' una supposizione tua!

— Povero cieco che non vuoi vedere!...

— Insomma vitami qualche fatto...

— Senti. Ieri questo Martini è venuto da noi, la Mora gli avea raccontato tutto.

— Ne sei sicura?

— La mattina in cui tu dovevi andar da lei, Martini era nascosto in una sua camera...

— E' impossibile!

— Ieri ha domandato a Botticella ed a Stanga chi eri... che cosa facevi... Tu puoi immaginare quello che hanno risposto! Oggi deve essere andato in questura... ed a quest'ora ti cercano....

Il conte in quel momento rimase spaventato, poi, rimettendosi, e pronto a fronteggiare il pericolo, esclamò:

— Sei sicura di quello che dici?...

— Ti ripeto che è venuto in via Flaminia...

— Chi?

— Questo Martini! Ha mangiato con loro ed io li ho serviti a tavola. Botticella gli ha raccontato tutto!... Gli ha promesso di consegnarti in cinque giorni...

— Cinque giorni? Ho il tempo di sparire e di farli cedere...

— Tu credi sempre di aver che fare con ingenui...

— Perchè?

— Vitali non è più in Roma...

— E' ai bagni di mare, ma tornerà.

— Martini ha detto ieri che Vitali va a fondare una Casa all'estero... e che il signor Volponi, suo predecessore, tornerà a dirigere la Casa di Roma.

— Che dici?

— Ti ripeto ed hanno preso le loro precauzioni.

— E' impossibile!... Tu hai creduto ingenuamente!... Non è possibile che un uomo nella posizione di Vitali comprometta il suo commercio...

— Eppure è così!

Il conte si asciugò la fronte.

Per qualche tempo camminarono in silenzio: il miserabile era visibilmente inquieto; tutti i suoi piani crollavano. Era stato denunciato sotto una nuova accusa: le ricerche sarebbero incominciate di nuovo con maggiore attività: aveva sacrificato gli ultimi suoi denari nella riuscita dell'affare Vitali, non avea più che pochi centinaia di lire.

Dopo la separazione di Stanga e di Botticella la banda dei ladri era dispersa; non avea più alcuna risorsa!

Si fermò all'improvviso stringendosi la fronte tra le mani e dicendo:

— Vediamo un po! Spiegami bene l'accaduto. Che cosa hai fatto, Brugnoletta?

Era Brugnoletta!... la serva della Ditta Stanga e Botticella, l'informatrice!...

Brugnoletta rispose, con voce tranquilla:

— Quando io t'ho detto: Stanga e Botticella hanno separato una parte degli oggetti rubati all'Isola Sacra, tu mi dicesti: lasciali fare: è un mezzo per abbandonarli. Nell'affare che intraprenderò mi sarebbero d'impaccio.

» Essi pensano a vendettare gli oggetti rubati due volte. Tu mi obbligasti a rimanere con essi quando hai saputo che volevano farmi entrare in casa Vitali. Ti confesso che non ho capito a quale affare tu alludevi: se che vuoi largli un ricatto, ma mi hai nascosto i particolari... Mi hai detto che ciò non mi riguarda... Così io sorvegliavo per essi quel che tu venivi a fare in casa Vitali e sorvegliavo essi e la casa, per te. Ti ho raccontato le visite della Mora... senza risultato: t'ho raccontato i fatti di casa Vitali, la scena di famiglia a proposito del piccolo Zero...

— E' vero.

— Tu mi dicesti che capivi bene per quali motivi il Vitali non voleva renderti garante del cognato...

— Sì! Sì! lo so! esclamò il conte impazientito.

— Il giorno stesso lui e la Mora si sono incontrati sulla porta del negozio...

— Hanno parlato?

— No.

— Si sono visti?...

— Non lo so. Quello che so è che la famiglia lasciò la casa per recarsi alla ferrovia ed io non abbandonai mai il Martini, avendo ascoltato le raccomandazioni fattegli da Vitali... La sera entrai quasi dietro di lui, in una osteria ove si ballava...

— E che cosa ci andò a fare?

— Era con la Mora ed io nascosta dietro alcuni alberi ho potuto sentire una parte della loro conversazione... ed ho capito che l'avevano con te.

» Il giorno dopo volevo venire a raccontarti tutto: aspettavo che i miei due imbecilli fossero usciti... quando venne lo stesso Martini. Egli sapeva tutto, l'affare de Isola Sacra e l'altro affare che tu mi nascondi. Con qualche bicchiere di vino ed un po' di denaro persuasi i miei due imbecilli a servirlo contro di te... del quale hanno una paura!...

— E qual'è il loro piano?

— Oh! questo è quello che non ti posso dire.

Guglielmo Petroso fissò la ragazza aggrottando le ciglia, quasi cercasse di leggere nei suoi occhi i suoi pensieri: temeva di essere tradito dalla sua complice.

Ma Brugnoletta amava qual miserabile: nella mala vita sono frequenti tali anomalie! Guglielmo Petroso la disprezzava, la maltrattava, se ne serviva per spiare i suoi complici... e l'amore di Brugnoletta per lui aumentava sempre più.

Questo amore nato nel fango aumentava coi maltrattamenti.

Per il conte avrebbe fatto qualunque cosa.

Quando Stanga e Botticella credevano di avere in casa una serva, avevano una nemica; essa era corsa subito dal conte a prevenirlo di quanto si complottava contro di lui.

Il conte le cui idee di fortuna si erano sviluppate avanti la fotografia di Romolo Vitali all'Isola Sacra, era stato contento del disgregarsi della sua banda. Si serviva della ragazza per sorvegliare i suoi ex-complici.

Ma il conte che capiva bene quanto poco ci si possa fidare di tutti, dubitava anche di lei.

Alla risposta di Brugnoletta soggiunse, scandendo le sillabe:

— Tu non puoi dirmi il loro piano?

— Non posso.

— E perchè?

— Perchè lo ignoro!

— Tu sai tutto quello che fanno... quello che organizzano...

— D'ordinario, sì... ma questa volta no. Martini ha voluto che io non fossi presente quando combinarono.

— E dopo non li hai interrogati?

— Sì, ma non mi hanno voluto dir niente...

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 2 Maggio — S. Atanasio

Leva il sole alle 5.7 — Tramonta alle 7.7

Leva la luna alle 4.42 m. — Tramonta alle 7.52 s.

L'Ave Maria suona alle 7 ½

Monetario.

i o

Spiegazione del giuoco precedente:

Su — per — ga — SUPERGA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

POTENZA - R. PREFETTURA - 3 maggio - Fornitura brecciame e mantenimento strada provinciale Albano-Marsico. Importo triennio d'appalto di Abbazia all'abitato di Anzi-Laghetto m. 40.691,45 compresa la diramazione per Trivigno, di Laghetto m. 182,62, e la succursale che porta alla stazione di Trivigno m. 995,26. Durata un quinquennio, a decorrere dal 1 gennaio 1916 al 31 dicembre 1920, di L. 45.000.

PORTO MAURIZIO - R. PREFETTURA - 3 maggio - Forniture ed operazioni occorrenti per mantenere in perfetto stato di viabilità il tronco di strada nazionale n. 28 fra il ponte sul fiume Taggia presso Nava e la città di Oneglia. Lunghezza m. 44903 esclusa la traversata di Pieve di Teco, Chiusavecchia, Pontedassio ed Oneglia, e per conservare le opere d'arte che la costeggiano, durante il biennio dal 1 gennaio 1916 al 31 dicembre 1917. L. 75.000.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E CALTANISSETTA - R. PREFETTURA - 4 maggio - Spostamento ufficio, sede abitato di L. 250.592.

FORLI' E AREZZO - INTENDENZA DI FINANZA - 4 maggio - Conferimento rivendita privativa in Bocconi e Montevarchi.

POTENZA - R. PREFETTURA - 4 maggio - Forniture brecciame e mantenimento strada provinciale Miglionico-Ferrandina (n. 316), tronco dalla nazionale 65 all'abitato di Ferrandina, compresa la diramazione di m. 180,00, per la stazione. Lunghezza m. 21433. Durata un quinquennio e decorrenza dal 1 gennaio 1916 al 31 dicembre 1920 L. 45.000.

TREVISO - R. PREFETTURA - 6 maggio - Costruzione primo sostegno lungo la sponda destra del fiume Livenza presso Motta L. 42.300.

IMOLA - CONGREGAZIONE DI CARITA' - 7 maggio - Affitto fondi rustici 1 lotto locale Dozza L. 2.700 - 2 lotto locale Ferriera, Vecchia L. 4.800. Durata 9 anni.

PALERMO - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 3 maggio - Costruzione 2 tratto strada provinciale di Zarco dalla nazionale Termini-Tarantina presso Salaoni per Valledolmo alla provinciale Misilmeri-Montagna, compresa fra la sella Mandragiumenta e quella ove deve passare la costruenda sistemazione di n. 32 della nazionale Termini-Tarantina. Lunghezza di m. 3.262,36 L. 275.251,82.

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale

ANTIGASTRICA

(di prof. Dott. cav. E. COTTINI)

preparata dall'Officina Farmaceutica **Cottini** di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 classema bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentanti in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Carroni, Via Astalli 16 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Cheraj, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Gallo Piazza S. Lorenzo - Genova.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - Novara

Carlo Molesi hotti Rapp. - Via Volturno 58

Ascensori elettrici modernissimi - Massima perfezione

IMPORTANTI IMPIANTI PER L'ITALIA

Non fate abbonamenti elettricità

senza prima parlare

con la

Società Anglo-Romana

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.20	8.—	9.22	12.45	14 -	16.50
					18.—	20.30	22.—
Pisa-Torino	5.20	8.45	9.52	14.6	17.50	18.5	21.—
							23.15
Foligno-Ancona	8.—		12.55	15.5	18.32	21.45	
Firenze-Milano	8.—	9.—	11.—	15.5r	17.50	20.50	22.15
Castellamare A.	7.—		13.—	18.25	19.15		
Frascati	8.15	12.10		18.45	20.52		
Velletri-Terracina	6.20	10.30	13.15	20.15			

a) a Grosseto — b) a Terni — c) a Chiusi — d) a Avezzano — e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	2.45	6.15	12.25	14.30	16.20	20.15	22.—
						22.45	
Torino-Pisa	7.5	8.—	9.45	0.50	11.40	18.18	20.50
							22.20
Ancona-Foligno		7.20	10.	11.—	14.55	20.45	23.30
Milano-Firenze	6.40	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55	23.55
Castellamare A.	7.55r			9.20	18.—	20.37	23.50
Frascati	7.20	14.05	21.20				
Terracina-Velletri		9.5 r	0.25	18.45		20.58	

a) da Civitavecchia — b) da Grosseto — c) da Tarquinia — d) da Avezzano — e) da Velletri

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12 —	16.15	18.40	
Bagni	6.53	10.13	13 —	16. 6	19.31	
V. Adriana	7.18	10.55	13.30	16.39	19.50	
Tivoli	7.39	10.52	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.35	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.48	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.30	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 2
Roma	7.27	9. 6	12. 5	17.31	19.45	20.57
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Albano

Partenze da Roma 1.30 - 12.15 - 19.50

Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.46.

Roma-Porta-Nuova

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 (orario 20.30 est.

Velletri: 6.30 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 13.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.5 (fino a Genzano) 18.25 - 19.15 (festivi fino a Genzano) 20.25 estivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 est. - 10.10 - 11.40 - est. - 13.10 - 14.40 fest. 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.8 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - est. 14.5 - 16.5 - fest. 17.25 - 19.5

Da Frascati per Velletri: 5.15 - 7.20 - 8.50 - 10.20 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 15.20 - 17.50 - 18.20 - 20.50 (orario (fino a Marino 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da **Frascati:** 5.7 - 7.35 - 9.5 - 10.33 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.

Da **Velletri:** 7.31 - 7.41 - 8.12 festivo - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.45 - 15.10 - 15.46 - 18.20 - 19.40 - 21.10

Da **Marino:** (via Grottaferrata) 8.25 - 9.07 - 11.25 12.55 fest. 17.25 - 20.25

Da **Marino:** (via Albano) 8.39 - 9.56 - 11.29 fest 12.50 - 15.20 - fest - 15.59 - 17.29 fest - 18.59 - 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per e da Rocca di Papa.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 12.— - 17.-

Arrivi a Roma - 9.40 - 15.40 - 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.

Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.

Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. G. Dalle Molle Via Due Macelli 69-71 Roma.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORI CONTABILI provetti praticissimi aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe scarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, esamina adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150313 Roma.

D AFFITTARSI

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 111 - 1° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1.- In più di 35 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tra Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Colonna 74 piano secondo. 1331

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tre castagni ed alberi e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in ottima ed ampia vista albergo, fontana, orto, acqua potabile in casa, impianto sanitario, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CALLI AI PIEDI. Con uno dei nuovi isolatori preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico si eliminano completamente i calli e si celano le deformazioni prodotte dalla gotta e da unghie da artrite callose. Per l'applicazione, per la vendita e per altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. — Piazza S. Eustachio 82, p. 1 Telefono 26-32.

PEDICURE SPECIALISTA, solamente per signore.

Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 17 nel suo nuovo Gabinetto in via Leonardo da Vinci n. 30 p. 1 Gentilina Valenti - Telefono 58-32 - Recasi anche a domicilio nella mattinata. 1350

III^a CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

PENSIONE famigliare 50 mensili facilitazioni esclusive ambiente serio distinto. Santandrea Frateto 36 quarto 1350

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria od a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 16 int. 2 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, cosuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere "Lodoli" Piazza Torretta 20. p.p. 1346

LE Signore BIANCA (OLOTTI) ritirate dare personale alla ditta di canto, rimontare i mandolini a penna modernissimi. Rivolgersi Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 35, int. 1.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 35 int. 2. 1345

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capit. L. 150.000.000, versato interamente

Fondo di Riserva Ordinario L. 21.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27.000.000

Direzione Centrale: MILANO

Filiale all'Estero: Londra.

Filiali del Regno: Ancona - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Ivrea - Lecce - Leece - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

SEDE DI ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

AGENZIE DI CITTA' IN ROMA (Agenzia N. 1 - Via Cavour, 24 (Angolo via Farini)
(Agenzia N. 2 - Via Veneto, 74 (Angolo via Ludovisi)
(Agenzia N. 3 - Via Sale di Ripetta, 136 (Angolo via Cesalo)

Situazione dei Conti al 31 marzo 1916.

ATTIVO.		
Numerario in Cassa e Fondi presso gl'Istituti d'Emissione	L.	69.803.455,54
Cassa Cedole e Valute	»	1.702.580,49
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	»	436.468.979,59
Effetti all'incasso	»	14.035.450,14
Riporti	»	72.751.914,55
Effetti pubblici di proprietà	»	55.086.381,38
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	1.868.525,75
Titoli di proprietà del Fondo di Previdenza pel personale	»	12.921.500 —
Anticipazioni sopra Effetti pubbl.	»	4.570.440,83
Corrispondenti - Saldi debitori	»	411.891.245,71
Partecipazioni diverse	»	20.754.596,57
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	13.823.334,32
Beni Stabili	»	17.810.278,76
Mobilio ed impianti diversi	»	1 —
Debitori diversi	»	16.406.046,01
Debitori per avalli	»	87.590.066,94
Titoli in deposito:		
a garanzia operazioni	»	46.612.180 —
a cauzione servizio	»	3.624.923 —
a libera custodia	»	915.361.304 —
Spese d'Amm. e Tasse succ. corr.	»	3.616.702,97
	L.	2.176.430.618,68

PASSIVO.		
Capitale Sociale (N. 378.000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8.000 da L. 2.500)	L.	150.000.000 —
Fondo di riserva ordinario	»	21.200.000 —
Fondo di riserva straordinario e per imposte Azioni Sociali - Emissione 1914	»	28.038.386 47
Fondo Previdenza pel personale	»	13.035.551,61
Dividendi in corso ed arretrati	»	7.189.140 —
Depositi in Conto Corrente e Buoni fruttiferi	»	140.077.826,17
Accettazioni commerciali	»	21.103.286,95
Assegni in circolazione	»	33.706.592,06
Cedenti effetti per l'incasso	»	24.341.064,23
Corrispondenti - Saldi creditori	»	650.817.738,76
Creditori diversi	»	32.048.620,80
Creditori per avalli	»	87.590.066,94
Depositanti di Titoli		
a garanzia operazioni	»	45.612.180 —
a cauzione servizio	»	3.624.923 —
a libera custodia	»	915.361.304 —
Avanzo utili Esercizio 1915	»	502.568,96
Utili lordi dell'esercizio corrente	»	8.101.748,74
	L.	2.176.430.618,68

La Direzione
A. Ghisalberti - G. Toeplitz

I Sindaci: Rag. A. Oliveri - Rag. S. Reta
Rag. G. Sacchi

Per il Capo Contabile
G. Vismara

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma e sue Agenzie di Città

Conti correnti liberi 2 ½ %:
Prelevamenti: L. 20.000 a vista, L. 100.000 con un giorno di preavviso, L. 200.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Conti correnti liberi 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 2000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con tre giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di Risparmio 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 2000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 %:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di depositi vincolati: ad un anno 3 ¼ %, a due anni o più 3 ½ %. Interessi pagabili semestralmente.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 3 ½ %, da 6 a 11 mesi 3 ¾ %, da 12 a 23 mesi 3 ½ %, a due anni ed oltre 3 3/4 %. Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed aperture di crediti liberi e documenti sull'Italia e sull'Estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)

per la custodia di titoli ed oggetti preziosi

in locale comunale costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO.

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » » medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Pacchi, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale sorvegliato, condizioni da convenirsi.

INCASSO GRATUITO

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per signori abbonati alle casselle.

OFFICIO DI CAMBIO - VALUTE - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria).

Compra e vendita di valute estere - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e valori.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli dalla Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA

AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la SVIZZERA — a NICE - PARIGI per FRANCIA e ALGERIA

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA

nell'AMERICA DEL SUD: CARLO F. NOFER e C. - Genova

nella SVIZZERA: G. FOSSATI - Chiasso

nell'AMERICA DEL NORD: L. SANDOLFI e C. - New-York